



I.C. Est 1

S.Maria Bambina
Brescia

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2022-2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5105** del **01/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2021** con delibera n. 53*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 93** Insegnamenti e quadri orario
- 98** Curricolo di Istituto
- 101** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 123** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 139** Valutazione degli apprendimenti
- 155** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 163** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 165** Aspetti generali
- 174** Modello organizzativo
- 181** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 182** Reti e Convenzioni attivate
- 188** Piano di formazione del personale docente
- 192** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1. 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1. 2 Caratteristiche principali della scuola
- 1. 3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4 Risorse professionali

- 1. 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

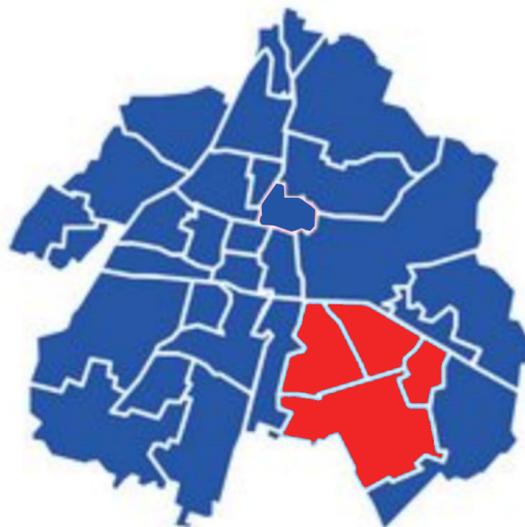
LA SCUOLA DI SAN POLO – IL QUARTIERE “VERDE”

L'Istituto Comprensivo EST 1 “Santa Maria Bambina” è composto dalle scuole pubbliche dell’obbligo del territorio di di San Polo, un’ampia zona del Comune di Brescia, che comprende i quartieri di San Polo Parco, San Polo Case, San Polo Cimabue e Sanpolino.

Si tratta della zona meno densamente abitata del Comune: il tessuto edilizio risente positivamente della pianificazione urbanistica degli anni '70 e '80, che ha previsto la costruzione di isolati con estese zone verdi, ha mantenuto ampi territori a destinazione agricola, e comprende bacini di cava oggi dismessi e due insediamenti industriali.



I.C. Est 1
S.Maria Bambina
Brescia



La presenza della metropolitana (con fermate presso i due plessi scolastici di Via Verrocchio e di Via Raffaello), i diffusi percorsi pedonali e ciclabili consentono di raggiungere le scuole con mezzi alternativi all'automobile e permettono dal quartiere di raggiungere rapidamente le altre zone della città.

Parte del quartiere è inserito nella perimetrazione del Parco Agricolo e del Parco delle Cave di Brescia.

La popolazione del quartiere ha una composizione, per età, nella media con quella dell'intero comune di Brescia: nelle ultime statistiche consultabili il 13% è composto da bambini e ragazzi tra 0 e 14 anni (quasi il 20% a Sanpolino).

La percentuale di stranieri censiti rispecchia quella del territorio comunale. Si osserva, però, che tale percentuale, se si considera la classe d'età tra 0 e 14 anni a livello comunale e anche dei nostri quartieri, sale a oltre il 30%, e si ritrova come è naturale anche all'interno della scuola.

La composizione sociale è eterogenea, comprende famiglie di operai, impiegati e professionisti in gran parte insediatisi a partire dagli anni '80 a seguito degli estesi interventi di edilizia convenzionata della zona, nonché imprenditori ed artigiani ed infine famiglie più bisognose destinatarie di alloggi di edilizia sovvenzionata.

Il tessuto produttivo del quartiere è misto, con presenza sia di realtà industriali e artigianali sia commerciali. Meno presente è il terziario avanzato.

La composizione sociale delle famiglie con figli in età scolare si riflette in quella delle classi della scuola.



Sul territorio operano numerose agenzie con finalità educative, culturali, ricreative che coinvolgono bambini, ragazzi e adulti, tra cui: tre biblioteche, tre parrocchie con il relativo oratorio, numerose associazioni musicali, sportive e ambientaliste, circoli di lavoratori, di alpini, cooperative sociali, cooperative di servizi per l'ambiente.

Con molte di queste realtà la scuola ha stabilito relazioni di collaborazioni e di scambio.

Con i Consigli dei quartieri interessati si è stabilito un dialogo continuativo.

La scuola risponde ai bisogni del territorio del quartiere e, per estensione, della città, in ordine specificatamente alle esigenze di :

- integrazione sociale determinata dalla composizione demografica differenziata per livello culturale ed economico delle famiglie e dal numero significativo di alunni stranieri;
- formazione degli alunni affinché a tutti sia garantita la possibilità, secondo il dettato costituzionale, di accedere ai più alti gradi di istruzione;
- educazione ambientale, derivante dalla specifica collocazione delle scuole nella città;
- attenzione e supporto alle diverse espressioni culturali delle nuove generazioni;
- sviluppo del pensiero computazionale e delle altre competenze di cittadinanza europea.

La Scuola promuove la cultura della salute e della sicurezza, coordinandosi con gli enti territoriali, adottando politiche attive che coinvolgono l'intero ambiente scolastico (docenti, non docenti, alunni e famiglie) nella prevenzione dei rischi, nella risposta alle emergenze e, da marzo 2020, nell'adozione e nella condivisione di protocolli di sicurezza per la prevenzione del contagio da Coronavirus e, per estensione, da altri agenti infettivi.

I plessi sono stati raggiunti dalla fibra ottica ministeriale, il Comune ha effettuato importanti interventi di manutenzione alla facciata del plesso Santa maria Bambina/Verrocchio, oggi rinnovata ed in ottimo stato, ha già effettuato in convenzione con A2A il relamping con illuminazione led della Andersen e della Violante, la Giovanni XXIII verrà riconsegnata rinnovata da importanti lavori di sistemazione antisismica ed impiantistica, presso l'Auditorium della Verrocchio è in corso di installazione il nuovo impianto di aerazione, ed è ritornato fruibile il grande Auditorium della Raffaello/De Filippo.

1.2. Caratteristiche principali della scuola

IC SANTA MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA -ISTITUTO PRINCIPALE

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

BSIC878006



Indirizzo BRESCIA, VIA A. DEL VERROCCHIO, 328
25124 BRESCIA

Telefono 0302306867

Email BSIC878006@istruzione.it

Pec bsic878006@pec.istruzione.it

Sito WEB www.istitutocomprensivoest1.edu.it

INFANZIA ANDERSEN BRESCIA

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BSAA878013

Indirizzo VIA CIMABUE, 36 - 25124 BRESCIA BS

Edifici VIA CIMABUE 36 - 25124 BRESCIA BS

PRIMARIA PLESSO SANTA MARIA BAMBINA BRESCIA

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE878018

Indirizzo VIA A. DEL VERROCCHIO, 328 25134 BRESCIA

Numero Classi 9

Totale Alunni 189

PRIMARIA PLESSO RAFFAELLO SANZIO

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	BSEE87803A
Indirizzo	VIA RAFFAELLO, 210 BRESCIA 25124 BRESCIA BS
Edifici	VIA RAFFAELLO, 210 BRESCIA 25124 BRESCIA BS
Numero Classi	8
Totale Alunni	136

PRIMARIA PLESSO GIOVANNI XXIII BRESCIA

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice	BSEE87804B
Indirizzo	VIA SABBIONETA, 16 - 25134 BRESCIA
Edifici	VIA SABBIONETA, 16 - 25134 BRESCIA
Numero Classi	11
Totale Alunni	250

TOVINI VIOLANTE VERROCCHIO DE FILIPPO BRESCIA

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	BSMM878017
Indirizzo	VIA DEL VERROCCHIO 328 - 25134 BRESCIA
Edifici	VIA DEL VERROCCHIO 328 - 25134 BRESCIA VIA VIOLANTE, 18 - 25134 BRESCIA VIA RAFFAELLO, 210 - 25134 BRESCIA
Numero Classi	18



Totale Alunni

402

Approfondimento

Ad integrazione dei dati sopra riportati, si comunica che la scuola secondaria di primo grado è distribuita nei tre plessi:

EDUARDO DE FILIPPO - VIA RAFFAELLO, 210

TOVINI VERROCCHIO - VIA DEL VERROCCHIO, 328

TOVINI VIOLANTE - VIA VIOLANTE N. 18

Tutti gli ambienti dei plessi scolastici sono accessibili a persone con ridotta capacità motoria. Sono presenti servizi igienici per disabili ovunque. Le dimensioni degli ambienti sono conformi alle prescrizioni di legge, le aule hanno la superficie conforme con la capienza massima ammissibile. Le scuole sono provviste di palestra e auditorium e locali adibiti a refettorio. Gli edifici sono costruiti rispettando la normativa antisismica vigente all'epoca della costruzione, che risale agli anni '80. Pertanto rispondono a criteri sismici moderni. Per la Giovanni XXIII è in corso l'adeguamento antisismico con importanti investimenti comunali. Esistono scale di sicurezza esterne e porte antipanico in tutti gli edifici.

L'aerazione e l'illuminazione naturale è adeguata alle esigenze in tutte le aule dei plessi scolastici ed è stata completamente rinnovata nella scuola dell'Infanzia Andersen e presso la Violante. Il riscaldamento è efficiente in tutti gli ambienti. Le scuole sorgono in zone non trafficate, quindi protette da rumori esterni. Per tutti gli edifici scolastici, a partire da settembre 2020 si sono ridefiniti e razionalizzati i percorsi di accesso con l'utilizzo di tutti i cancelli disponibili.

A causa dell'inizio dei lavori di ristrutturazione, di adeguamento antisismico e impiantistico che riguardano l'edificio scolastico di Via Sabbioneta 10, le classi della Scuola Primaria GIOVANNI XXIII, si sono trasferite nell'edificio scolastico di Via Violante 18.

Tale intervento restituirà al quartiere ed all'Istituto un edificio moderno ed attrezzato, pronto a rispondere ai bisogni formativi del territorio.

Di conseguenza le classi della scuola secondaria Tovini, occupano il piano primo dello stesso edificio, mentre la scuola primaria occupa il piano terra e tre aule del piano primo.

Per facilitare la coabitazione dei due ordini di scuola, sono state realizzate nel plesso di Via Violante tre nuove aule, ridefiniti alcuni spazi connettivi (atrio e corridoi), creato un nuovo accesso e un nuovo percorso esterno e potenziata la rete internet.

Entrambe le scuole mantengono, oltre ad un numero di aule atto a contenere tutti gli alunni delle classi, i principali laboratori funzionali alla didattica, ovvero:



La mensa della scuola primaria è ospitata negli ambienti a ciò specificamente destinati dell'edificio di Via Violante

Nell'edificio di Via Verrocchio (scuola Primaria Santa Maria Bambina e Scuola Secondaria Tovini Verrocchio) è stato portato a termine il completo rifacimento delle facciate esposte a Sud.

1. 3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	6
	Musica	5
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	



Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

1.4 Risorse professionali

Docenti 144

Personale ATA 27

Approfondimento

La scuola, oltre ad una molto consistente percentuale di personale stabile, ha un buon tasso di riconferma nelle preferenze dei docenti a tempo determinato, che danno spesso segno di ritornare volentieri nella comunità scolastica dell'IC EST 1. Nella primaria e nella secondaria oltre il 60% dei docenti è nell'Istituto da oltre 5 anni. Il corpo docente è perciò abbastanza stabile e affiatato così come le figure professionali di riferimento. Un docente su 5 possiede una certificazione, di tipo linguistico, informatico o relativa alla disabilità ed all'inclusione. Nella scuola primaria diversi docenti possiedono competenze specifiche nell'ambito musicale o teatrale, altri hanno conseguito certificazioni in ambito didattico e glottodidattico. Buona è la partecipazione anche volontaria ai numerosi corsi di formazione del territorio e della scuola. La recente esperienza della didattica a distanza ha determinato una forte spinta verso l'innovazione metodologica e l'uso delle nuove



tecnologie.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto comprende le scuole pubbliche del primo ciclo dei quartieri di San Polo Parco, San Polo Case, San Polo Cimabue e Sanpolino. E' la zona meno densamente abitata del Comune con estese zone verdi ed ampi territori a destinazione agricola. Le fermate della metropolitana presso i due plessi scolastici di Via Verrocchio e di Via Raffaello permettono di raggiungere rapidamente le altre zone della città e le loro opportunità formative, i diffusi percorsi pedonali e ciclabili consentono anche ai minori di raggiungere facilmente le scuole senza automobile. Parte del quartiere è inserita nel Parco Agricolo e nel Parco delle Cave di Brescia. La composizione sociale eterogenea, comprende famiglie di operai, impiegati e professionisti molti insediatisi dagli anni '80 a seguito degli interventi di edilizia convenzionata della zona, nonché di imprenditori ed artigiani ed infine famiglie più bisognose destinatarie di alloggi di edilizia sovvenzionata. L'eterogeneità fornisce importanti spunti per l'integrazione e l'educazione alla cittadinanza, con buoni risultati ed esiti in particolare dei nativi italiani. Sul territorio operano molte agenzie con finalità educative, culturali, ricreative, tra cui: tre biblioteche, tre parrocchie con oratorio, associazioni musicali, sportive e ambientaliste, circoli e cooperative, con cui fruttuose sono collaborazione e scambio a fini educati

Vincoli:

Permangono problematiche legate all'elevata presenza di alunni il cui background socioeconomico e culturale basso non facilita l'apprendimento. I nuclei familiari disagiati o di recente immigrazione, presenti nell'Istituto in percentuali superiori ai valori di riferimento, a fronte di interventi educativi ben riusciti grazie alla notevole esperienza del corpo docente, determinano casi di difficoltà di integrazione e singole situazioni in cui alla scuola non è riconosciuto il valore educativo aggregante sociale e culturale. Sembra migliorato il clima relazionale che la pandemia aveva reso più conflittuale, ma permangono alcune difficoltà di famiglie ed insegnanti a sostenere, stimolare e motivare adeguatamente gli alunni: la loro partecipazione alla vita della scuola risulta a volte episodica e scarsamente attiva e quindi l'esito degli interventi educativi è meno efficace. La scuola destina importanti risorse al sostegno per il recupero e l'alfabetizzazione, e partecipa a convenzioni con le realtà educative e sociali che integrano le risorse interne con quelle del volontariato e comunali. Si realizzano azioni volte a migliorare la comunicazione non violenta e il recupero dell'abbandono o dell'insuccesso, che nella disomogeneità assorbono tuttavia parte importante di attività che si vorrebbe destinare al raggiungimento dell'eccellenza.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Due dei tre plessi della scuola sono collocati nei pressi della metropolitana e di percorsi ciclabili e pedonali, collegandola agevolmente al territorio comunale ed alla rete di trasporto pubblico. Tutte le scuole sono collegate da mezzi di trasporto pubblici. Il Comune fornisce contributi per il diritto allo studio e sostiene con la collaborazione della scuola progetti di consulenza educativa e psicologica, ed interventi sociali per integrazione cultura e sport. L'area di San Polo ha una forte presenza di aziende, tra cui realtà produttive importanti, soprattutto nel settore meccanico, vocate all'esportazione internazionale. Buona la collaborazione dei genitori, perlopiù volta a cooperare con le attività delle singole classi. Sul territorio operano numerose agenzie con finalità educative, culturali, ricreative che coinvolgono bambini, ragazzi e adulti, tra cui: tre biblioteche, tre parrocchie con il relativo oratorio, numerose associazioni musicali, sportive e ambientaliste, circoli di lavoratori, di alpini, cooperative sociali, cooperative di servizi per l'ambiente. Con molte di queste realtà la scuola ha stabilito relazioni di collaborazioni e di scambio. Con i Consigli dei quattro quartieri interessati si è stabilito un dialogo continuativo, che sta dando spunto a iniziative comuni più frequenti

Vincoli:

Negli ultimi anni il tessuto produttivo ha accusato un ridimensionamento, con un conseguente aumento consistente della disoccupazione, che ha determinato movimenti in uscita della popolazione residente, soprattutto straniera. Si assiste anche, come nel resto della città, ad un progressivo invecchiamento della popolazione, anche se con un rapporto leggermente più favorevole nei quartieri di riferimento del comprensivo Est 1 rispetto ad altri. La composizione demografica dei quartieri è diversificata, ma prevalenti restano i nuclei senza figli, mentre resta basso in generale il tasso di natalità. L'ultimo indice di dipendenza strutturale noto alla scuola conta 59,5 individui a carico ogni 100 che lavorano. L'età media della popolazione è 46,4 anni. La presenza nel territorio di case popolari e del campo nomadi determina una struttura sociale non del tutto consolidata per il continuo inserimento di nuclei familiari provenienti da realtà sociali, etniche e culturali diversificate, e presenta tutte le problematiche tipiche delle periferie delle grandi città. Sarebbe necessario rivitalizzare il Comitato Genitori e la sua propositività, che si è molto ridotta dopo la pandemia, nonostante la costante apertura della scuola ed il fatto che i gruppi genitoriali restino attivi negli oratori ed in alcune strutture sportive extrascolastiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Ogni aula è dotata di smart board, ogni edificio di laboratorio informatico e di robotica elementare. I



cinque plessi facenti parte dell'I.C. EST 1 sono ben raggiungibili, con autobus metropolitana e mezzi privati, dotati di parcheggi e accessibili a piedi o in bicicletta, in corrispondenza di percorsi ciclabili o pedonali su sede propria. E' attivo un servizio comunale di trasporto con autobus riservato o con taxi. Gli ambienti sono accessibili a persone con ridotta capacita' motoria. Sono ovunque presenti servizi igienici per disabili. Gli ambienti sono spesso ampi e conformi alle prescrizioni di legge, le aule hanno la superficie conforme con la capienza massima ammissibile. Le scuole sono provviste di palestra e auditorium e locali adibiti a refettorio. Gli edifici sono in maggioranza costruiti rispettando la normativa antisismica vigente all'epoca della costruzione, che risale agli anni '80. Pertanto rispondono a criteri sismici moderni. Nella Giovanni XXIII è in corso l'adeguamento antisismico con importanti investimenti comunali. I plessi sono serviti da fibra ottica. Esistono scale di sicurezza esterne e porte antipanico in tutti gli edifici. L'aerazione e l'illuminazione naturale e' adeguata alle esigenze in tutte le aule dei plessi scolastici. Il riscaldamento e' efficiente in tutti gli ambienti. Le scuole sorgono in zone non trafficate, quindi protette da rumori esterni. Gran parte della spesa corrente e' a carico dello Stato, il Comune partecipa al 6,8%.

Vincoli:

Al momento Giovanni e Violante condividono gli spazi. L'esposizione delle aule di via Verrocchio non e' ideale, presentando ampie superfici vetrate a sud e quindi subendo talvolta surriscaldamento per mancanza di adeguati sistemi di schermatura. Le scuole sono dotate di idonei sistemi di allarme e di presidi di emergenza, sebbene gli ambienti rendono talvolta meno udibile la sirena. I vetri delle finestre e delle porte non sono certificati anti intrusione. Pavimentazioni e pareti sono generalmente in ordine; gli ambienti potrebbero essere arricchiti di ulteriori elementi esteticamente o simbolicamente significativi (opere d'arte, strutture o attrezzature adeguate per esposizioni). Alcune terrazze, pur essendo dotate di porta di ingresso non sono accessibili per dissesti nella pavimentazione. Le caratteristiche acustiche delle aule non sono sempre adeguate, avendo pareti riflettenti e non disponendo di controsoffittature o altre strutture idonee a ridurre i tempi di riverberazione. E' stato effettuato un ulteriore ampliamento della dotazione informatica delle classi e dei laboratori, ora tutti dotate di PC, Lim funzionanti o di moderni dispositivi Smart Board; gli acquisti sono stati proiettati su una logica di medio/lungo periodo. Tutti i plessi sono forniti di dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilita' psico-fisica. Al momento l'auditorium Verrocchio è chiuso per lavori di realizzazione di un impianto di aerazione.

Risorse professionali

Opportunità:

La distribuzione anagrafica del personale docente dell'IC EST 1 e' ben equilibrata tra le fasce di eta' 35- 44 anni, 45-54 e piu' di 55; nella primaria e nella secondaria oltre il 50% dei docenti e' nell'Istituto da oltre 5 anni. Il corpo docente e' percio' abbastanza stabile e affiatato cosi' come le figure



professionali di riferimento . Oltre il 60 % dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e l'abilitazione. Un docente su 5 possiede una certificazione, di tipo linguistico, informatico o relativa alla disabilità ed all'inclusione. Alcuni docenti possiedono competenze specifiche nell'ambito musicale o teatrale, altri hanno conseguito certificazioni in ambito didattico e glottodidattico. Alcuni svolgono attività autorizzate di formazione esterna. Il Dirigente scolastico è in ruolo dall'a.s. 2019-20. I dati riferiti al personale Ata amministrativo ed ausiliario indicano che la maggior parte di essi è a tempo indeterminato. L'Istituto mette a disposizione del personale docente e Ata corsi di formazione, favorendo in questo modo l'arricchimento professionale e il confronto tra i lavoratori. I docenti hanno partecipato a corsi di formazione del territorio e della scuola. La recente esperienza della didattica a distanza dato una buona spinta verso l'innovazione metodologica e l'uso delle nuove tecnologie. Ogni classe ha una smart board, i plessi un laboratorio informatica mobile e di robotica elementare, si acquisterà un forno per ceramica, come stimolo per innovare.

Vincoli:

Il corpo docente dell'Istituto è abbastanza stabile con una significativa presenza di insegnanti nella fascia 35-44 anni. Il portato di esperienza professionale è certamente positivo e alcune routine e schemi didattici ed educativi hanno avuto nuove prospettive di sviluppo ed una forte spinta innovativa anche a seguito della recente emergenza epidemiologica. Riguardo al sostegno, la scuola vive le stesse contraddizioni del sistema italiano, e le risorse laboratoriali e professionali stabili e specializzate non sono del tutto sufficienti rispetto all'elevato bisogno, nonostante le significative immissioni in ruolo. La lettura dei dati, forte dalle competenze professionali maturate da docenti con anni di esperienza, evidenzia l'opportunità anche attraverso il lavoro collegiale e la partecipazione dei docenti, di una formazione e di un lavoro mirati all'uso delle nuove metodologie, alla didattica per competenze, alla valutazione delle unità formative del curricolo verticale, all'inclusione, all'integrazione. L'istituto può ancora migliorare continuità di prospettive, innovazione metodologica, capacità di affrontare le sfide dell'insuccesso scolastico. Gli esiti delle prove nazionali, ancora condizionati negativamente dalla pandemia, necessitano di riflessioni ed interventi sulle tecniche di coinvolgimento, sulla motivazione degli alunni, sulla personalizzazione dei percorsi, sulla valutazione e sul miglioramento dei risultati scolastici particolarmente dei non nativi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC878006
Indirizzo	BRESCIA, VIA A. DEL VERROCCHIO, 328 BRESCIA 25124 BRESCIA
Telefono	0302306867
Email	BSIC878006@istruzione.it
Pec	bsic878006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoest1.edu.it

Plessi

INFANZIA ANDERSEN BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA878013
Indirizzo	VIA CIMABUE, 36 BRESCIA 25124 BRESCIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CIMABUE 36 - 25134 BRESCIA BS

PRIMARIA S.M. BAMBINA BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE878018



Indirizzo VIA A. DEL VERROCCHIO, 328 BRESCIA 25124 BRESCIA

Edifici • Via DEL VERROCCHIO 328 - 25134 BRESCIA BS

Numero Classi 9

Totale Alunni 187

PRIMARIA RAFFAELLO SANZIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE87803A

Indirizzo VIA RAFFAELLO, 210 BRESCIA 25124 BRESCIA

Edifici • Via RAFFAELLO 210 - 25124 BRESCIA BS

Numero Classi 8

Totale Alunni 137

PRIMARIA GIOVANNI XXIII BS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE87804B

Indirizzo VIA SABBIONETA, 16 BRESCIA 25134 BRESCIA

Edifici • Via SABBIONETA 16 - 25134 BRESCIA BS

Numero Classi 11

Totale Alunni 250

TOVINI VERROCCHIO DE FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM878017

Indirizzo VIA DEL VERROCCHIO 328 - BRESCIA



Numero Classi	18
Totale Alunni	403

Approfondimento

Ad integrazione dei dati sopra riportati, si comunica che la scuola secondaria di primo grado è distribuita nei tre plessi:

EDUARDO DE FILIPPO - VIA RAFFAELLO, 210

TOVINI VERROCCHIO - VIA DEL VERROCCHIO, 328

TOVINI VIOLANTE - VIA VIOLANTE N. 18

Al momento (fine 2022) il plesso della scuola GIOVANNI XXIII è soggetto a importanti interventi strutturali per adeguare l'edificio ai nuovi criteri antisismici previsti per il nostro territorio, che restituiranno al quartiere ed all'Istituto un edificio moderno ed attrezzato, pronto a rispondere ai bisogni formativi del territorio. Gli alunni della primaria sono pertanto ospitati nel liitrofo edificio della secondaria Violante, che è stato attrezzato per le necessità con lavori di adeguamento e con un'ampia mensa pienamente funzionale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Elettronica	3
	Informatica	6
	Musica	5
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	auditorium	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	5



PC e Tablet presenti in altre aule

44

Approfondimento

La scuola ha effettuato di recente importanti investimenti utilizzando le risorse locali, nazionali ed europee stanziata in occasione dell'emergenza epidemiologica per dotarsi di laboratori mobili in tutti i plessi, dotare tutte le aule di Smart Board di qualità, un nuovo notebook per le necessità dei docenti, dotare di Lim alcune aule di uso comune.

Sono stati acquistati laboratori di robotica elementare Sim Labs utilizzabili dagli alunni della scuola secondaria e degli ultimi anni della primaria.

E' prevista l'implementazione delle dotazioni di biblioteca.

E' in corso di rinnovamento anche la rete internet di tutti i plessi dell'istituto.

L'attrezzatura informatica della segreteria è stata completamente rinnovata.

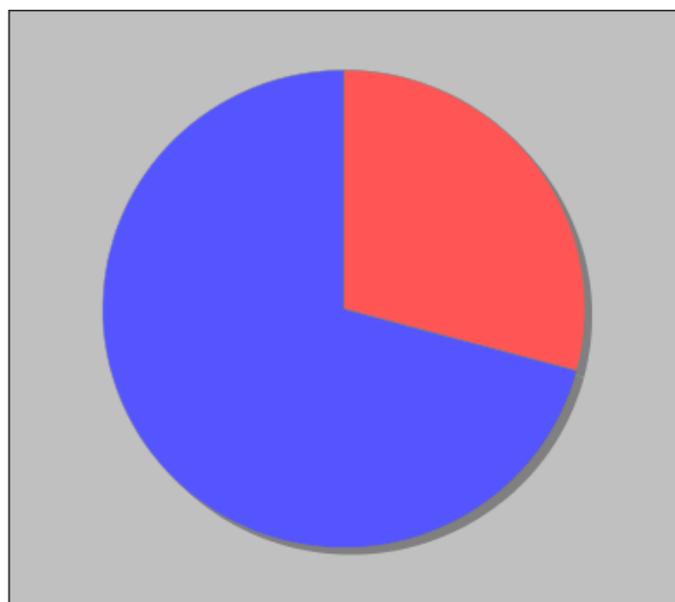


Risorse professionali

Docenti	127
Personale ATA	27

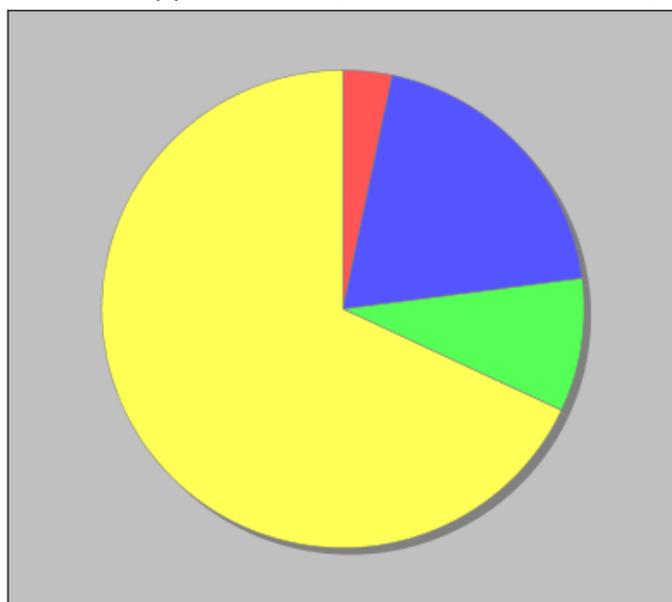
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 49
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 119

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 24
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 83

Approfondimento

La scuola, oltre ad una molto consistente percentuale di personale stabile, ha un notevole tasso di riconferma nelle preferenze dei docenti a tempo determinato, che ritornano spesso volentieri nella comunità scolastica dell'IC EST .

La continuità consente di sviluppare le relazioni e le opzioni pedagogiche, a vantaggio dei processi



educativi.



Aspetti generali

Nel trascorso triennio, la programmazione ordinaria è stata consistentemente rivista in relazione alle necessità determinate dalla pandemia e dal ricorso per lunghi periodi alla didattica digitale integrata.

L'esperienza vissuta, peraltro comune a tutta la società e particolarmente sentita nella nostra provincia, ha favorito il rinascere in tutta la comunità scolastica della consapevolezza dell'importanza della frequentazione quotidiana negli ambienti scolastici, che forse si era affievolita, dato che l'abitudine a darla per scontata poteva farla ritenere meno preziosa.

La nostra cara scuola, intesa come luogo fisico di scambio di esperienze, emozioni, incertezze, apprendimenti, man mano che le chiusure si alternavano alle aperture, ha fatto sentire la sua mancanza.

Perciò, anche se a volte un po' acciaccata, non sempre perfetta ed aggiornata, bisognosa di manutenzione, criticata talvolta anche da chi per professione ne fa parte, essa è apparsa di nuovo indispensabile collocazione, anche fisica ed emotiva, della relazione tra insegnanti e studenti, tra compagni, tra famiglie ed educatori.

La relazione umana di qualità, guidata dalla programmazione delle azioni educative, dal buon senso, dalla misura e dall'aggiornamento delle metodologie, dalla collaborazione tra famiglie, insegnanti, personale della scuola, nel reciproco aiuto ad organizzare al meglio le attività educative, è oggi come allora il seme indispensabile per la generazione ed il consolidamento delle competenze degli alunni.

In questa rinnovata consapevolezza, l'Istituto si propone di finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative per favorire la crescita personale e sociale degli alunni, promuovendo il successo scolastico di ciascuno e la capacità di dare senso, scegliere consapevolmente e orientarsi nella varietà delle molteplici esperienze di vita.

A questo scopo le azioni sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti derivate da cause diverse



(deficit, disturbi, svantaggio), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per la valorizzazione delle eccellenze, per il potenziamento delle specifiche capacità e attitudini personali; alla conoscenza e alla cura dell'ambiente e del suo patrimonio naturale e culturale.

La formazione degli insegnanti e la progettualità, sono rivolte a coltivare negli alunni un nuovo umanesimo, che si propone di coniugare la capacità di comunicare, il senso della comunità, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto per sé stessi e per gli altri, la consapevolezza della collocazione nello spazio e nel tempo della storia, con le sfide che il cambiamento della società propone, nella necessità di prepararsi alla flessibilità, rafforzando la formazione matematica, scientifica, all'uso delle tecnologie, senza trascurare gli aspetti artistico musicali che sono alla base di una crescita e maturazione completa della persona.

Si prospetta anche l'adesione agli impegni previsti dal PNRR per accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, immaginando tra le opzioni, in relazione alle risorse che si renderanno disponibili ed alla progettualità che sarà realizzata dal Collegio, rivedendo l'assetto di alcune aule per renderle ambienti di apprendimento più stimolanti innovativi, connessi e digitali, utilizzando tecnologie utili alla didattica digitale, consapevoli che questo rappresenta un fattore di maggior varietà delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria di primo grado, aumentando le percentuali degli ammessi e le percentuali delle valutazioni intermedie ed avanzate. Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

Traguardo

Allineamento delle percentuali degli ammessi ai valori di riferimento. Aumento del 10 % delle percentuali delle valutazioni intermedie e del 5 % delle valutazioni avanzate.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli alunni collocati nella fascia 1-2 in tutte e tre le classi di riferimento. Migliorare gli esiti delle prove, allineandosi ad almeno due dei tre benchmark. Diminuire le disomogeneità dei risultati di italiano e matematica all'interno dell'Istituto e delle stesse classi di almeno il 5%.



Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti di lungo periodo nel secondo ciclo

Traguardo

Migliorare del 10 % gli esiti in fascia 3 o superiore degli ex alunni delle primarie iscritti alla secondaria di primo ciclo dell'istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Accoglienza, inclusione, alfabetizzazione**

Osservati gli esiti degli scrutini e delle prove Invalsi appare ancora prioritario investire nell'accoglienza degli alunni neoarrivati in Italia e nella cura dei bisogni educativi specifici.

Tutte le scuole dell'istituto si impegnano a realizzare iniziative che riguardano due processi fondamentali: l'apprendimento e la socializzazione, curando sia le competenze e gli obiettivi di tipo cognitivo sia gli obiettivi socioaffettivi, di socializzazione e di comportamento attivo, costruttivo e propositivo.

I Consigli di Classe / Team docenti, individuano in modo sistematico i casi di BES, non limitandosi alle situazioni certificate, ponendo particolare attenzione agli alunni che risentono di svantaggi culturali, economici, linguistici o psico sociali, cogliendo in modo il più possibile tempestivo i segnali delle situazioni di svantaggio, soprattutto se rese note dalla famiglia, da enti di assistenza sociale, o se rilevate direttamente dal consiglio di classe/team. Frequenti i casi, ad esempio, dell'abitare in situazioni difficili o di promiscuità, in case-famiglia o in campi numerosi.

Particolare attenzione si porrà alle situazioni di coloro il cui ripetuto insuccesso scolastico determina un'età superiore, a esempio due anni, al range caratteristico per la classe in cui sono collocati, poiché dietro queste situazioni è spesso ravvisabile la situazione di bisogno educativo che è alla base della necessità di pianificazioni personalizzate.

Il piano di lavoro del consiglio di classe e la relazione finale esaminano quindi con particolare attenzione i seguenti casi per verificare l'eventuale presenza del bisogno educativo: non ammessi dell'anno precedente, età superiore alla norma di due o più anni, neo arrivati in Italia allargando il range di osservazione almeno a tre anni dall'arrivo o meno).



Sono messi in evidenza nei piani i progetti di inclusione (come previsto dal PTOF), realizzati con metodologie laboratoriali o cooperative in cui si perseguono gli obiettivi di sviluppo degli apprendimenti e delle relazioni con particolare riguardo agli alunni con BES.

Si darà peso preminente alle valutazioni periodiche e finali relative al raggiungimento degli obiettivi essenziali di cittadinanza e trasversali, quali quelli valutati, con prove standardizzate, a inizio e fine anno: comprensione del testo scritto, ascolto e comprensione orale, produzione scritta/orale, capacità logiche e di calcolo, coordinazione oculo manuale, uso degli strumenti, coordinazione ritmico motoria.

Anche attraverso il rinnovato apporto della funzione strumentale per l'accoglienza, della referente per l'inclusione degli alunni stranieri e delle rispettive commissioni, la scuola si attiverà per migliorare il percorso di accoglienza, al fine di determinare un più efficace inserimento nelle classi, elaborando un nuovo piano adatto alle specificità della scuola. A tal fine si avvarrà delle esperienze e dei valori già sperimentati in sede provinciale e nazionale, applicando gli interventi di elaborazione della biografia linguistica e scolastica dell'alunno e di rilevazione del livello di partenza con l'opportuna sistematicità, e preoccupandosi di facilitare la costruzione delle relazioni con il nucleo familiare di appartenenza nella delicata fase dell'arrivo presso una realtà nuova e poco conosciuta.

Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per questi ragazzi, la chiave di volta per scoprire ciò che possono fare comprendere e impiegare in pieno le proprie risorse per conoscere e migliorare sé stessi, influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono superando le difficoltà e contribuendo allo sviluppo delle relazioni sociali, scolastiche e familiari.

A tal fine si farà ricorso in modo più articolato all'eventuale intervento, ove necessario, di mediatori culturali.

La scuola parteciperà anche ad iniziative di rete e di collaborazione con il territorio volte ad iniziative di inclusione per le famiglie, come l'attivazione di corsi di italiano per mamme straniere, al fine di migliorare la relazione tra gli adulti e le possibilità di partecipare al percorso educativo degli alunni.

Il percorso di inclusione mirerà a rafforzare le attività di recupero, di consolidamento e di



alfabetizzazione, utilizzando le risorse stanziare per le aree a rischio, per l'inclusione e per il diritto allo studio.

Si manterranno gli sportelli di aiuto ad intervento immediato, al fine di evitare il consolidarsi delle lacune e le collaborazioni con le associazioni del territorio per interventi educativi, di socializzazione e di ascolto, sia in orario curricolare che in orario extracurricolare

Sarà curata l'attività di orientamento con Informagiovani, che offre un aiuto esperto in relazione all'orientamento ed alle scelte dei percorsi scolastici successivi per il successo formativo.

Si coltiveranno ulteriormente le collaborazioni con le realtà educative del territorio, tra le quali le iniziative di aiuto allo studio delle associazioni che lavorano presso gli oratori dei nostri quartieri.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria di primo grado, aumentando le percentuali degli ammessi e le percentuali delle valutazioni intermedie ed avanzate. Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

Traguardo

Allineamento delle percentuali degli ammessi ai valori di riferimento. Aumento del 10 % delle percentuali delle valutazioni intermedie e del 5 % delle valutazioni avanzate.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli alunni collocati nella fascia 1-2 in tutte e tre le classi di riferimento. Migliorare gli esiti delle prove, allineandosi ad almeno due dei tre benchmark. Diminuire le disomogeneità dei risultati di italiano e matematica all'interno dell'Istituto e delle stesse classi di almeno il 5%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti di lungo periodo nel secondo ciclo

Traguardo

Migliorare del 10 % gli esiti in fascia 3 o superiore degli ex alunni delle primarie iscritti alla secondaria di primo ciclo dell'istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionamento dei protocolli e della modulistica per la pianificazione didattica e pedagogica.

○ Ambiente di apprendimento



Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative da utilizzare nei tre ordini di scuola.

Implementare una didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Costruire percorsi di rinforzo per gli alunni piu' deboli, favorendo i processi inclusivi di tutti gli alunni in difficolta'.

Organizzare corsi di formazione dei docenti sulla didattica inclusiva.

Incrementare l'uso di metodologie didattiche innovative per gli alunni che mostrano bisogni educativi speciali.

○ **Continuita' e orientamento**

Sviluppare percorsi interdisciplinari comuni ai tre ordini di scuola. Per la scuola secondaria organizzare progetti per l'orientamento, già dalle classi seconde, a partire dal secondo quadrimestre.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione per i docenti su metodologie didattiche innovative finalizzate a potenziare gli apprendimenti degli alunni più fragili.



Attività prevista nel percorso: Attività di recupero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	La Funzione Strumentale Inclusione alunni Diversamente Abili e/o con Bisogni Educativi Speciali.
Risultati attesi	Migliorare le competenze di cittadinanza. Migliorare le competenze disciplinari degli alunni coinvolti. Migliorare le competenze trasversali che favoriscono gli apprendimenti degli alunni in condizioni di fragilità.

Attività prevista nel percorso: Alfabetizzazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente Inclusione Alunni Stranieri e adottati.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">· apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (italiano per studiare).· apprendimento della lingua italiana da parte dei familiari degli alunni non italofoeni, come supporto all'inserimento dei minori e della famiglia nella realtà scolastica e come ausilio negli apprendimenti del minore.

Attività prevista nel percorso: Istruzione domiciliare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Responsabile	Il Dirigente scolastico che individua un referente della classe coinvolta.
Risultati attesi	Guida e sostegno da parte della scuola nei confronti dell'alunno/a affinché conosca le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati al proprio stile cognitivo e funzionale ai compiti richiesti. Supporto all'alunno affinché accetti in modo sereno e consapevole le proprie difficoltà di salute e faccia emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e delle capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati. Collaborazione sinergica tra i docenti appartenenti al CdC per quanto riguarda la pianificazione degli interventi e la modalità di valutazione.



● **Percorso n° 2: Valorizzazione delle competenze morfologico sintattiche e linguistiche e valorizzazione delle eccellenze**

La scuola, rilevato che i bisogni dell'area linguistica relativi ai risultati delle prove di lingua italiana per gli alunni di origine straniera costituiscono oggetto degli obiettivi di miglioramento dell'area dell'inclusione prima evidenziati, ritiene altrettanto importante investire sull'orientamento e la valorizzazione delle competenze necessarie ai fini della prosecuzione degli studi. Pertanto ha istituito corsi extracurricolari di Latino e di Lingue Straniere Comunitarie per la preparazione alle certificazioni linguistiche, al fine di consentire agli allievi un ampio supporto volto alla scelta della scuola superiore, che possono costituire anche un momento utile alla valorizzazione delle eccellenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria di primo grado, aumentando le percentuali degli ammessi e le percentuali delle valutazioni intermedie ed avanzate. Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

Traguardo

Allineamento delle percentuali degli ammessi ai valori di riferimento. Aumento del 10 % delle percentuali delle valutazioni intermedie e del 5 % delle valutazioni avanzate.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli alunni collocati nella fascia 1-2 in tutte e tre le classi di riferimento. Migliorare gli esiti delle prove, allineandosi ad almeno due dei tre benchmark. Diminuire le disomogeneità dei risultati di italiano e matematica all'interno dell'Istituto e delle stesse classi di almeno il 5%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti di lungo periodo nel secondo ciclo

Traguardo

Migliorare del 10 % gli esiti in fascia 3 o superiore degli ex alunni delle primarie iscritti alla secondaria di primo ciclo dell'istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare interventi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, intese come necessario mezzo di comunicazione tra le persone e strumento per l'apprendimento dei contenuti, sia nella lingua italiana sia nelle lingue straniere,



anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le metodologie didattiche e i processi di apprendimento che valorizzino i linguaggi non verbali: musicale/sonoro, iconico, motorio e potenziamento delle specifiche competenze operative musicali, artistiche e motorie.

Consolidare l'identificazione con un ambiente positivo di apprendimento, composto di luoghi significativi, belli ed efficaci e persone che collaborano per la crescita e il successo formativo di bambini e adolescenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Offrire a tutti gli alunni occasioni di espressione delle proprie capacità e potenzialità, anche nell'area dei linguaggi non verbali, ovvero delle attività artistiche, musicali e motorie.

○ **Continuità' e orientamento**

Coinvolgere attivamente gli studenti e le famiglie nel percorso di orientamento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Offrire attraverso l'integrazione con il territorio: con il suo patrimonio artistico e naturale, con le famiglie e con le diverse agenzie formative molteplici occasioni di



formazione, consolidamento delle competenze ed esperienze significative per gli alunni.

Attività prevista nel percorso: Progetto Latino

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2021
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione Strumentale Orientamento
Risultati attesi	Potenziare le conoscenze morfosintattiche della lingua italiana e dell'analisi logica, illustrare i principi della civiltà latina, propedeutica alla lingua latina

Attività prevista nel percorso: Ket e Delf

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2021
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
Responsabile	Dipartimento lingue straniere
Risultati attesi	Potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese e francese (comprensione e produzione scritta e orale), raggiungimento delle rispettive competenze linguistiche



previste dal livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

In un'ottica di miglioramento degli esiti degli scrutini e dei risultati delle prove standardizzate l'Istituto si propone di organizzare una serie di percorsi formativi per docenti finalizzati allo studio di metodologie didattiche innovative, anche per alunni BES. Gli esiti delle prove standardizzate vengono analizzati per individuare i punti di forza e di debolezza nell'azione formativa dell'Istituto e proporre di conseguenza azioni di recupero e/o potenziamento.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti degli scrutini. Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate. Riduzione degli alunni di categoria 1 nelle classi ed aumento degli alunni delle categorie più elevate.

● **Percorso n° 3: Potenziamento di linguaggi non verbali**

La scuola ha deciso di migliorare lo sviluppo delle potenzialità, delle abilità espressive e comunicative dei ragazzi e delle relazioni interpersonali, lavorando sul protagonismo positivo



dei bambini e dei preadolescenti mediante percorsi e attività prevalentemente d'insieme, nelle aree artistica, musicale, coreutica, teatrale, motoria e sportiva, puntando alla completezza delle formazione della persona anche nelle competenze relative ai linguaggi non verbali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria di primo grado, aumentando le percentuali degli ammessi e le percentuali delle valutazioni intermedie ed avanzate. Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

Traguardo

Allineamento delle percentuali degli ammessi ai valori di riferimento. Aumento del 10 % delle percentuali delle valutazioni intermedie e del 5 % delle valutazioni avanzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione delle rubriche di valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Consolidare l'identificazione con un ambiente positivo di apprendimento, composto



di luoghi significativi, belli ed efficaci e persone che collaborano per la crescita e il successo formativo di bambini e adolescenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Offrire a tutti gli alunni occasioni di espressione delle proprie capacità e potenzialità, anche nell'area dei linguaggi non verbali, ovvero delle attività artistiche, musicali e motorie.

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppo delle competenze non verbali

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Offrire attraverso l'integrazione con il territorio: con il suo patrimonio artistico e naturale, con le famiglie e con le diverse agenzie formative molteplici occasioni di formazione, consolidamento delle competenze ed esperienze significative per gli alunni

Attività prevista nel percorso: Laboratorio delle musiche

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2021

Destinatari

Studenti

Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente della commissione Musica Spettacolo e Sport.
Risultati attesi	Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale Potenziamento della pratica musicale Comunicazione e dialogo intergenerazionale e interculturale

Attività prevista nel percorso: Laboratorio teatrale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2021
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Referente della commissione Musica, Spettacolo e Sport.
Risultati attesi	Individuare, stimolare le dinamiche a livello personale e di gruppo, al fine di liberare le potenzialità espressive del singolo e del gruppo; Valorizzare la personalità creativa di ciascun alunno. Migliorare la capacità di comunicazione attraverso la percezione e l'uso attivo di molteplici linguaggi verbali e non verbali. Sviluppare, nei bambini e nei ragazzi, il "senso di gruppo" e di collaborazione. Utilizzare la comunicazione del



teatro per attivare circuiti relazionali che agevolino il dialogo interpersonale e scolastico. Realizzazione di spettacoli teatrali, che vedano gli alunni protagonisti e dialoganti con coetanei e adulti

Attività prevista nel percorso: Innovazione digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2021

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Consulenti esterni

Responsabile

Animatore digitale

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità digitali degli studenti e uso consapevole e responsabile della rete.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Come ricordato tra le necessità di miglioramento, è necessario implementare l'uso di metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio, incidendo positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, attraverso la gratificazione personale.

Si promuoveranno attività innovative che:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia).
- Rendano esplicite le finalità e le motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Per raggiungere tali obiettivi la scuola si è impegnata e si continua ad impegnare nella formazione continua del personale docente, attraverso corsi di formazione tenuti da risorse interne o esterne:

- formazione su nuovi ambienti di apprendimento

In linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale Scuola Digitale e dal PNRR, la scuola promuoverà azioni che puntano alla creazione di condizioni abilitanti per l'educazione nell'era digitale.

La scuola prosegue nel percorso iniziato sulle seguenti priorità:

Accesso, Spazi e ambienti per l'apprendimento, Identità digitale, Amministrazione digitale



La scuola continuerà a partecipare alle opportunità previste dai Programmi Operativi Nazionali, dalle prossime iniziative del PNRR e del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Proseguirà nel percorso di affinamento metodologico sull'utilizzo delle nuove strumentazioni di cui la scuola si è dotata (Smart Board, Laboratori di robotica elementare), ed approfitterà, appena completati i lavori, della migliore efficienza dei collegamenti in banda larga per arricchire la didattica

Sono già in uso soluzioni cloud ed applicazioni gratuite per la didattica e l'apprendimento multimediali.

Si promuoverà un più ampio utilizzo delle nuove dotazioni informatiche mobili dell'istituto propedeutico agli apprendimenti attivi e laboratoriali, puntando anche all'implementazione della didattica BYOD, che prevede momenti di utilizzo dei dispositivi personali degli allievi, compatibilmente con la situazione socioeconomica delle classi di riferimento.

Si continueranno a promuovere le competenze trasversali relative all'uso consapevole di internet, alla comunicazione non violenta, alla comprensione e alla produzione di contenuti all'interno dell'universo comunicativo digitale.

Si sottolineerà il rapporto tra creatività digitale e artigianato, e tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro, collocando in tale contesto l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche., affinando il ruolo di facilitatore che compete ai docenti, anche promuovendo la partecipazione alle iniziative formative al riguardo.

Emerge sempre più forte la consapevolezza che tutti i docenti di ogni ordine, grado e disciplina, e non solo i singoli innovatori naturali, debbano partecipare al processo di innovazione. Occorre quindi vincere la sfida dell'accompagnamento di tutti i docenti nei nuovi paradigmi metodologici.

In tal senso tuttavia, i contributi dei docenti più innovatori dovranno essere utilizzati per agevolare l'individuazione di standard attraverso cui organizzare la formazione e renderla più fruita, in particolare riguardo alle iniziative che si svolgono su tutto il territorio.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



La scuola ha intrapreso un percorso di miglioramento della partecipazione della comunità professionale alle scelte in materia di valutazione e di pianificazione, ampliando la composizione del gruppo di lavoro per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa e la composizione del nucleo interno di valutazione, esteso in forma sperimentale anche alla scuola dell'infanzia.

La dirigenza intende valorizzare la capacità progettuale e l'autonomia professionale ampiamente dimostrata dai docenti, promuovendo il modello di una leadership diffusa che incoraggi l'innovazione didattica e metodologica riconoscendo il ruolo delle figure di riferimento che, attraverso i compiti attribuiti nel funzionigramma di istituto ma ancor più, superati gli aspetti puramente formali, attraverso la promozione di un clima relazionale favorevole e dell'attitudine all'ascolto reciproco tra dirigenza, docenti, famiglie ed istituzioni, promuova il successo formativo degli alunni e la consapevolezza del ruolo fondamentale dei docenti e del miglioramento della didattica per la crescita culturale, umana e sociale dei discenti.

Si intende altresì promuovere la raccolta delle buone pratiche, la comunicazione interna e rivolta all'esterno e la sistematizzazione delle procedure, valorizzandone il contenuto organizzativo ai fini di un miglior esito della partecipazione, della didattica, e delle azioni rivolte alla sicurezza degli ambienti e delle persone.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il Curricolo, ovvero la pianificazione in verticale dei saperi disciplinari o conoscenze, delle abilità, delle competenze e delle educazioni fondamentali che gli alunni costruiscono attraverso il processo di insegnamento/apprendimento attivato a scuola, si può considerare il cuore didattico del PTOF. Una tale elaborazione di Curricolo, così articolata e complessa, oltre all'obiettivo burocratico di dotare l'istituto dei necessari documenti educativo-didattici di programmazione e progettazione, ha raggiunto traguardi ancora più importanti: il lavoro in team, il confronto, la condivisione di saperi professionali che accrescono la coesione del collegio dei docenti e la qualità complessiva dell'offerta formativa del nostro istituto.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La partecipa alle reti di scopo presenti sul territorio, sia in materia di miglioramento dei curricoli di cittadinanza, sia in materia di innovazione in particolare sulla digitalizzazione e sulla comunicazione aumentativa alternativa, per poter fruire del prezioso contributo della condivisione delle risorse per la formazione, delle capacità progettuali, della diffusione delle buone pratiche educative, e si propone di implementare e rendere ancora più efficace il contributo fornito dai collegamenti con le istituzioni educative ed il territorio.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola ha attivato il gruppo di progetto, che utilizzerà le risorse previste dalla missione per il raggiungimento degli obiettivi di innovazione delle metodologie già illustrati nel piano di miglioramento, e per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi che partecipino all'obiettivo nazionale di realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

La progettualità si proporrà di accompagnare la transizione digitale della scuola, di ammodernare aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale rendendoli ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, e di trasformare nei limiti delle risorse disponibili e delle scelte collegiali gli spazi fisici della scuole in un ottica più laboratoriale.

Nei prossimi mesi il progetto verrà delineato e proposto al Collegio, e coinvolgerà la scuola in un processo di innovazione anche metodologica che la impegnerà fino al 2024.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA ANDERSEN BRESCIA BSAA878013

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA S.M. BAMBINA BRESCIA BSEE878018

PRIMARIA RAFFAELLO SANZIO BSEE87803A

PRIMARIA GIOVANNI XXIII BS BSEE87804B

Attività classe prima	27 ore	30 ore	40 ore
Italiano	8	8	8
Matematica	6	6	6
Inglese	1	1	1
Storia e cittadinanza	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Corpo, movimento e sport	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
I.R.C. - A.A.	2	2	2
Laboratori: Linguistico- Espressivo - Logico matematico	/	3	3
Accoglienza	/	/	2.5
Mensa e ludiche	4.5	7,5	7.5
Attività classe seconda	27 ore	30 ore	40 ore



Italiano	7	7	7
Matematica	6	6	6
Inglese	2	2	2
Storia e cittadinanza	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Corpo, movimento e sport	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
I.R.C. - A.A.	2	2	2
Laboratori: Linguistico- Espressivo - Logico matematico	/	3	3
Accoglienza	/	/	2.5
Mensa e ludiche		7.5	7,5
Attività classe terza	27 ore	30 ore	40 ore
Italiano	6	6	6
Matematica	6	6	6
Inglese	3	3	3
Storia e cittadinanza	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Corpo, movimento e sport	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
I.R.C. - A.A.	2	2	2
Laboratori: Linguistico- Espressivo - Logico matematico	/	3	3
Accoglienza	/	/	2.5
Mensa e ludiche	4.5	7,5	7,5
Attività classe quarta e quinta	29 ore	30 ore	40 ore
Italiano	6	6	7



Matematica	6	6	6
Inglese	3	3	3
Storia e cittadinanza	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
I.R.C. - A.A.	2	2	2
Laboratori: Linguistico- Espressivo - Logico matematico	/	3	3
Accoglienza	/	/	0,5
Mensa e ludiche			7,5

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TOVINI VERROCCHIO DE FILIPPO BSMM878017

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33



Delle Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica è previsto per un monte ore annuo di 33 ore, ai sensi della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e, con riferimento alle aree e alle discipline della scuola primaria e della scuola secondaria, si articola nel seguente modo:

SCUOLA PRIMARIA

-

Classi 1[^], 2[^], 3[^]

Area linguistico-antropologica: 14 ore (Italiano 6, Storia 4, Geografia 2, I.R.C. 2)

Area scientifico-tecnologica: 9 ore (Matematica 2, Scienze 5, Tecnologia 2)

Area espressivo-motoria: 10 ORE (Musica 2, Arte 4, Motoria 4)

Classi 4[^] e 5[^]

Area linguistico-antropologica: 14 ore (Italiano 6, Storia 4, Geografia 2, IRC 2)

Area scientifico-tecnologica: 12 ore (Matematica 2, Scienze 6, Tecnologia 4)

Area espressivo-motoria: 7 ore (Musica 1, Arte 2, Motoria 4)

SCUOLA SECONDARIA

Monte ore minimo

- italiano: ore 6
- storia e geografia: ore 3
- inglese: ore 2
- francese ore 1



- scienze: ore 6
- tecnologia: ore 6
- arte e immagine: ore 3
- musica: ore 3
- scienze motorie: ore 3

I consigli di classe possono dedicare ulteriore tempo destinato ad unità pluridisciplinari volte all'acquisizione delle competenze di Educazione civica

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

Le classi a tempo pieno (40 ore) devono essere autorizzate dall'USR - AT di Brescia, di solito in continuità con gli anni precedenti.

Il modello orario 30 ore è quello didatticamente sostenuto dal Collegio.

La scuola si impegna a sostenere il più possibile le scelte delle famiglie nei limiti di tale organico.

Il Consiglio d'Istituto fissa i criteri per la formazione delle classi anche nel caso in cui non sia possibile accogliere pienamente le opzioni esercitate.

Si ricorda che i modelli standard previsti dalla normativa vigente sono a 27, 30 e 40 ore. Nelle classi quarte e quinte, due ore aggiuntive di Educazione motoria sono svolte dallo specialista, attraverso la revisione del tempo mensa/potenziamento.

Il modello a 27 ore, che nell'esperienza storica non è stato sempre facilmente sostenibile con problematiche organizzative e di organico, è attivabile solo se il numero di iscritti raggiunga i limiti minimi previsti dal Consiglio d'Istituto, altrimenti l'iscrizione si ritiene valida per le 30 ore.

L'ampliamento dell'offerta relativo al modello a 30 ore, che le porta a 37,5 con le attività educative legate alla mensa ed alle attività ludiche e relazionali ad essa collegate, è da sempre stato subordinato all'effettiva erogazione delle rispettive risorse di organico da parte dell'Ufficio scolastico; pertanto, potrebbe essere necessario variare in riduzione od in aumento il monte ore. La variazione di orari di ingresso od uscita potrebbe essere necessaria per le classi quarte e quinte per adempiere alle indicazioni nazionali in materia di Educazione motoria.

SCUOLA SECONDARIA

La scuola ha scelto il modello del tempo ordinario di trenta ore distribuite su 5 giorni



settimanali, sabato escluso. I ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

INFANZIA ANDERSEN BRESCIA

BSAA878013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è

progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PRIMARIA S.M. BAMBINA BRESCIA

BSEE878018

PRIMARIA RAFFAELLO SANZIO

BSEE87803A



PRIMARIA GIOVANNI XXIII BS

BSEE87804B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

TOVINI VERROCCHIO DE FILIPPO

BSMM878017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.



Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

OBIETTIVI FINALI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

https://istitutocomprensivoest1.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Collegio-docenti-14_01_2020-Obiettivi-deliberati-per-la-Valutazione-nella-scuola-primaria.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum verticale elaborato dalla Scuola, promuove lo sviluppo di un sapere unitario e coordinato dall'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado, nei diversi campi di esperienza, aree disciplinari e discipline. Il curriculum, che è posto alla base della programmazione delle attività didattiche ed educative, è pubblicato sul sito della scuola

LINK AL CURRICOLO VERTICALE :

<http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it/didattica/curricolo/>

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'azione pedagogica e di apprendimento riferita all'educazione civica, interviene, con riferimento anche alle competenze chiave di cittadinanza. Riferendosi in particolare all'insegnamento dell'educazione civica, come disciplinato dalla Legge 92/2019, la Scuola ha elaborato un curriculum verticale che dall'infanzia, alla primaria alla secondaria di primo grado, si articola a partire dalle seguenti aree: - costituzione e legalità; - sviluppo



sostenibile; - educazione digitale. Si veda, per dettagli il corrispondente documento "Curricolo verticale di educazione civica", cliccando il LINK AL SEGUENTE INDIRIZZO <https://istitutocomprensivoest1.edu.it/wpcontent/uploads/2018/12/Curriculum-Unico-di-Educazione-Civica.xlsx.pdf>

NOME SCUOLA

INFANZIA ANDERSEN BRESCIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/didattica/curricolo/>

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di educazione civica, per la scuola dell'infanzia, è integrato nelle attività formative della scuola, coordinato con i successivi livelli di istruzione, come da curricolo verticale pubblicato all'indirizzo:

<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/didattica/curricolo/>

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, in cui sono definiti traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, abilità, conoscenze, indicatori e livelli, dall'infanzia al termine della secondaria di primo grado è pubblicato sul sito d'istituto al seguente indirizzo <https://istitutocomprensivoest1.edu.it/didattica/curricolo/> I docenti elaborano programmano annualmente le attività per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal curricolo e definiscono gli interventi da adottare per la necessaria personalizzazione degli apprendimenti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Le competenze trasversali sono obiettivo di specifici progetti di istituto oltre che di azioni didattiche pianificate annualmente dai team docenti e dai consigli di classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è definito nel "Curricolo verticale di educazione civica", pubblicato sul sito d'istituto all'indirizzo:

<http://istitutocomprensivoest1.edu.it/curricolo-di-cittadinanza/>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI DI TEATRO, MUSICA E DANZA.

Attraverso questi progetti la scuola si propone di • favorire l'espressione individuale e di gruppo • incoraggiare l'accettazione della propria individualità • facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale • Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso la promozione di queste attività si intende sviluppare la condivisione, favorendo la creazione di una Scuola dove si impari facendo e, soprattutto, dove si pratichi concretamente il vantaggio di condividere, collaborare, rispettando se stessi e gli altri.

DESTINATARI

RISORSE

PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

PROGETTI SPORTIVI

I progetti sportivi mirano a coinvolgere le associazioni sportive del territorio del nostro



istituto e del comune di Brescia per affiancare gli insegnanti di educazione motoria nelle ore curricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione di un maggior autocontrollo motorio;
- Conoscenza dei movimenti combinati con attrezzi;
- Abilità sportive legate a diversi sport;
- Miglioramento degli schemi motori di base;
- Capacità di giocare, rispettando i compagni, avversari e regole.

DESTINATARI

RISORSE

PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA

In tutti i plessi dell'istituto sono attivati progetti di educazione alla legalità, educazione stradale, prevenzione del bullismo e promozione della solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi di questi progetti mirano a sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

DESTINATARI

RISORSE

PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

PROGETTI DI ORIENTAMENTO

Questi progetti prevedono stage osservativi attraverso laboratori ponte per gli alunni che dalla scuola dell'infanzia si iscrivono alla scuola primaria e che dalla scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado. L'orientamento della scuola secondaria di primo grado viene gestito attraverso test di autovalutazione e autoanalisi, visite alle scuole aperte, incontri pomeridiani con le famiglie e interventi di esperti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare la riflessione sul passaggio a un diverso ordine di scuola, come evento



importante della propria carriera scolastica -Consentire agli alunni di distinguere la specificità del nuovo contesto formativo -Favorire la socializzazione del singolo all'interno del nuovo istituto e della nuova classe -Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto per lo studio -Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, favorendo la riflessione sugli elementi più significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti) -Conoscere l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio. -Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile.

DESTINATARI

RISORSE

PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Approfondimento

Questi progetti prevedono stage osservativi attraverso laboratori ponte per gli alunni che dalla scuola dell'infanzia si iscrivono alla scuola primaria e che dalla scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado.

L'orientamento della scuola secondaria di primo grado, con un Progetto di Orientamento triennale che coinvolge tutte le discipline, pone grande attenzione su questo processo formativo, continuo e graduale, in collaborazione con le famiglie e con le Istituzioni presenti sul territorio.

Da anni l'IC EST1 collabora con i referenti del Progetto provinciale per l'orientamento permanente, così da seguire il percorso scolastico degli alunni al primo anno della scuola superiore.

Dall'anno scolastico 2018-2019 la scuola collabora con la Responsabile per l'orientamento del servizio INFORMAGIOVANI di Brescia, con un

intervento di educatori specializzati già a partire dalla classe seconda. Tale attività è



finalizzata alla riflessione sulle aspettative rispetto alla scuola superiore, paure/difficoltà e risorse da mettere in atto per una scelta consapevole, e presentare, in modo generico, il sistema scolastico della scuola superiore di secondo grado e l'offerta formativa della città. In terza, con la somministrazione di questionari di autoanalisi, con la lettura di brani sull'argomento e/o di articoli di giornale, con la produzione di testi scritti e attività laboratoriali si riflette sulla scelta della scuola superiore e sul futuro professionale, analizzando i desideri e le aspirazioni, per riconoscere gli interessi e le attitudini individuali. Gli incontri in classe con gli educatori di Informagiovani Brescia, in continuità con il lavoro già svolto alla fine della classe seconda, è finalizzato ad approfondire l'informazione sull'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio e favorire una maggiore consapevolezza circa le motivazioni personali.

La scuola, nell'ambito del progetto di orientamento, promuove inoltre la partecipazione degli alunni a stage presso le scuole superiori, a giornate di scuola aperta, ai campus di Brescia Orienta e al Mo.Ca. Orienta.

Durante il mese di dicembre vi è la consegna del consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di classe, in base a criteri predefiniti approvati in sede collegiale. Durante il percorso in terza, si tiene un incontro assembleare con i genitori e c'è la possibilità di richiedere un colloquio individuale con gli esperti esterni per aiutare gli alunni e le famiglie ancora in difficoltà di fronte a questa scelta.

PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE E RECUPERO

L'attivazione di progetti mirati, volti al recupero di abilità/contenuti/ competenze generali, mira a offrire l'opportunità formativa a tutti gli alunni, fornendo i supporti adeguati. In particolare, dato anche il persistente ingresso di alunni neo arrivati in Italia la scuola ha programmato e attuato percorsi costanti e documentati di alfabetizzazione. Per supportare tale iniziativa sono stati attuati interventi formativi per i docenti anche non specialisti nell'insegnamento delle lingue e l'adozione di una modulistica di rilevazione e valutazione specifica. Pertanto, in tutti gli ordini di scuola, compresa la scuola dell'infanzia, si svolgono percorsi di alfabetizzazione, curricolare ed



extracurricolare, per l'apprendimento e il perfezionamento della lingua italiana. Alla scuola secondaria di primo grado sono previsti sportelli di recupero Help realizzati dai docenti delle classi che ritengono opportuno recuperare piccole lacune nei propri alunni e percorsi di recupero in orario extrascolastico realizzati sia dai docenti di classe sia grazie ad una rete attivata con il Comune di Brescia e le Cooperative Socio educative operanti sul territorio (Elefanti Volanti, Calabrone)

Obiettivi formativi e competenze attese

Riallineare la preparazione dello studente ai livelli qualitativi richiesti, attraverso azioni personalizzate.

DESTINATARI	RISORSE
PROFESSIONALI	
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

La scuola ha attivato corsi di alfabetizzazione sia in orario curricolare che in orario extracurricolare. Sono stati inoltre introdotti gli sportelli help in inglese, italiano e matematica, che consentono ad insegnanti della classe o ad insegnanti dell'istituto disponibili, di attivare interventi immediati di 2/3 ore per gruppo, volti ad intervenire con immediatezza per evitare il consolidarsi delle lacune. Ad esito di questi interventi e del recupero in itinere sempre previsto, nei limiti delle risorse disponibili, la scuola si riserva anche di attivare corsi di recupero pomeridiani nel secondo quadrimestre.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Si propongono di promuovere lo stato di benessere fisico, sociale e mentale dell'alunno (come definito dall' O.M.S.). L'educazione alla salute riporta l'attenzione sull'educazione alla persona e introduce attività complementari accanto a quelle disciplinari per completare il percorso formativo verso l'acquisizione delle competenze per la vita. Le attività proposte tendono allo sviluppo della consapevolezza delle proprie emozioni e



della propria affettività-sessualità, della conoscenza delle varie sostanze stupefacenti, dell'alcool e del fumo, e dei loro effetti dannosi, e all'acquisizione delle regole fondamentali dell'alimentazione anche in relazione alla sostenibilità delle scelte nella produzione del cibo. L'educazione ambientale, anche attraverso la conoscenza del proprio territorio e il coinvolgimento responsabile in relazione a pratiche ecologiche, sviluppa la capacità di assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili, la consapevolezza della necessità di rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali e la coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale
- acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e dalle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).
- Sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente e verso se stessi

DESTINATARI

RISORSE

PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

I progetti di promozione della lettura intendono attuare una serie di attività (prestito, frequentazione della biblioteca scolastica, incontri con l'autore, bibliobus, collaborazione con le biblioteche del territorio, etc...) volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper comunicare
- Saper ascoltare
- Saper leggere in modo espressivo
- Saper interpretare e decodificare testi di vario tipo
- Saper scegliere testi
- Saper fruire del materiale librario per una ricerca culturale

DESTINATARI

RISORSE

PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne



PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

I corsi attivati sono: Corsi di Latino Corsi per la certificazione KET Corsi per la certificazione Delf

DESTINATARI

RISORSE

PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperti interni ed esterni

PROGETTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse impediti a frequentare la scuola a causa di gravi patologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Guidare e sostenere l'alunno/a affinché conosca le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati al proprio stile cognitivo e funzionale ai compiti richiesti.
- Supportare l'alunno/a ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie difficoltà di salute e far emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e delle capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.
- Collaborare in modo sinergico anche con i docenti appartenenti al CdC per quanto riguarda la pianificazione degli interventi e la modalità di valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Fibra, banda ultra-larga, rete internet efficiente, smart board in ogni classe,, laboratori informatici mobili, Sim labs robotica, ambienti innovativi di apprendimento realizzati con fondi PNRR

- Formazione degli insegnanti sulle metodologie
- Introduzione di elementi di innovazione nella didattica attraverso l'uso più flessibile degli ambienti e la realizzazione di ambienti di apprendimento cooperativo multidisciplinare:
- Ambienti per la didattica digitale integrata. L'istituto punta ad una flessibilità e innovazione degli spazi, consapevole che a questo processo deve seguire un'accresciuta interoperabilità,



flessibilità e inclusività delle dotazioni. Si è tentato di superare il modello di dotazione unica, creando un ecosistema di dispositivi hardware e software che eviti la necessità del laboratorio fisico dedicato ma consenta l'uso diretto dei dispositivi nelle aule.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

L'istituto punta verso una flessibilità e innovazione degli spazi, consapevole che a questo processo deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni.

Si è tentato di superare il modello di dotazione unica, creando un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica,

"ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

Attraverso l'acquisto di Chromebook e tablet si è cercato di realizzare dei **Laboratori Mobili**. Dispositivi e strumenti (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in **carrelli e box mobili**, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi.

Ciò da un lato porta l'aula tradizionale a diventare davvero multimediale e tecnologica, dall'altro rende possibile realizzare **laboratori "tematici" che si possano muovere all'interno degli ambienti della scuola**, fornendo strumenti utili per creare, da zero, un vero laboratorio scientifico, robotico, musicale, informatico, umanistico, linguistico o creativo col supporto del digitale.



- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Regolamento sull'uso di internet e del BYOD – Bring Your Own Devices

USO DEL BYOD

Il nostro Istituto scolastico intende rispondere alle richieste di rinnovamento dei metodi didattici e nell'uso di strumentazioni, adatte a questo scopo, in accordo con quanto previsto all'azione #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device) – letteralmente: porta il tuo dispositivo – il quale punta a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi.

Il presente documento stabilisce le regole, condivise con tutta la comunità scolastica, entro le quali i vari protagonisti della scuola (alunni e docenti) possono muoversi, per un uso consapevole e corretto degli strumenti digitali. Al di fuori di questo contesto di regole, l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è ritenuto non adeguato e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto, nello specifico alla parte sull'uso dei cellulari.

1. Il Docente che intende avvalersi nelle sue ore d'insegnamento della modalità didattica innovativa basata sul BYOD deve avvisare alunni e famiglie attraverso l'agenda del registro elettronico con congruo preavviso. In tal modo anche i colleghi vengono portati a conoscenza dell'attività.



2. I dispositivi ammessi nella didattica basata sul BYOD sono qualsiasi computer portatile, tablet, smartphone, e - reader. Lo studente che ne fosse sprovvisto può utilizzare i dispositivi presenti nella scuola di appartenenza.
3. I dispositivi di cui al punto precedente sono utilizzabili dagli alunni esclusivamente ai fini didattici e di miglioramento del loro apprendimento: sono accesi, utilizzati e spenti secondo modalità e tempistiche definite dal docente di cui al punto 1 che autorizza il loro impiego.
4. Agli studenti non è permesso usare i propri dispositivi al di fuori dall'orario della lezione con metodo BYOD, nelle pause o nell'intervallo o in qualunque altro momento non previsto dal docente di cui al punto 1.
5. Agli studenti è richiesto di caricare completamente il dispositivo a casa affinché abbia un'autonomia di carica di almeno 60 minuti.
6. Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi; è vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti per qualunque motivo.
7. Eventuali sanzioni o azioni disciplinari e no per danni ai dispositivi della scuola e non della scuola sono oggetto del regolamento di cui il presente è parte sostanziale e integrante.



8. Gli studenti sono responsabili di riportare a casa il dispositivo al termine delle lezioni. La scuola non sarà ritenuta responsabile per nessun dispositivo degli studenti lasciato a scuola.

La scuola e i docenti non sono responsabili:

- a. della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni agli stessi dispositivi qualora i danni siano provocati dai proprietari stessi a seguito di una manipolazione o di un uso improprio o disattento dello stesso;
- b. di eventuali danni agli stessi dispositivi qualora i danni siano provocati da altri alunni e non dai legittimi proprietari.

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

- Un profilo digitale per ogni docente
Azione implementata dall'istituto attraverso la creazione di accounts con dominio istitutocomprensivoest1.it per tutti i docenti in servizio, il personale ATA e l'intera popolazione scolastica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione comuni

Modalità di valutazione degli apprendimenti

La valutazione si svolge nel corso di tutto il processo di apprendimento e si configura come



- rilevazione e misurazione dei risultati raggiunti dagli alunni in ordine allo sviluppo di abilità e conoscenze, mediante verifiche, prove pratiche, colloqui, griglie di osservazione durante il lavoro in aula e in laboratorio (valutazione in itinere)

- rilevazione delle competenze acquisite dagli alunni nelle unità di apprendimento programmate, in relazione al curriculum pianificato dai docenti delle discipline coinvolte.

La valutazione è sempre oggettiva, nel senso che i parametri di valutazione sono sempre espressi, discussi, spiegati; ciò accade anche quando la valutazione è personalizzata, quando cioè tiene conto dei livelli di partenza, delle capacità specifiche e delle caratteristiche del singolo alunno.

Nelle verifiche sono infatti esplicitati, comunicati e condivisi con gli alunni gli obiettivi (generali e specifici) che sono oggetto di valutazione.

Ogni prova può prevedere la verifica di più dati (ad esempio con un questionario), oppure può riguardare la verifica di più di un obiettivo (ad esempio in un testo scritto, in una prova grafica o in un problema matematico): in questo caso il risultato della verifica può essere espresso in punti o in percentuale, in rapporto agli obiettivi raggiunti o alle risposte corrette.

La valutazione della verifica di norma è tradotta in voto espresso in decimi come previsto dal D. Lgs. 62/2017.

A questo proposito la scala della valutazione di abilità e conoscenze è espressa e descritta nella tabella allegata.

La valutazione delle competenze acquisite dagli alunni avviene in relazione ai traguardi previsti dalle indicazioni nazionali nelle diverse discipline, traguardi che, in base alle unità di apprendimento programmate e attuate, sono in genere riferite a più obiettivi e attività e danno luogo a specifiche e articolate valutazioni (rubriche di valutazione).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle competenze di educazione civica si intreccia con la valutazione del comportamento, in particolare si può riferire ai tre aspetti verso i quali si orienta lo sviluppo delle competenze stesse:

- COSTRUZIONE DEL SE'
- RELAZIONE CON GLI ALTRI
- RAPPORTO CON LA REALTÀ

Nello specifico dell'Educazione Civica, la valutazione è correlata a tre aree tematiche sviluppate nel curriculum verticale d'istituto:



- costituzione e legalità;
- sviluppo sostenibile;
- cittadinanza digitale.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, disciplinata dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento scolastico ne costituiscono i riferimenti essenziali". Con la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni ci si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si avvale di osservazioni sistematiche, che sono utilizzate per valutare ciò che emerge dagli alunni in ordine alle relazioni con coetanei, insegnanti e operatori della scuola, al rispetto dell'ambiente scolastico e dell'ambiente in generale, alla consapevolezza dei propri doveri e alla capacità di riconoscere eventuali errori e correggere i comportamenti impropri.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda :

- a. il rispetto delle regole condivise
- b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune
- c. la partecipazione responsabile a tutte le attività scolastiche formali e informali

La valutazione del Comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda :

- a. il rispetto delle regole stabilite e delle norme di sicurezza
- b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune
- c. la partecipazione alle attività di educazione alla cittadinanza

Nella scuola secondaria di I grado è effettuata tramite descrittori.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di classe.

Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni ovvero a frequenza a tre quarti del monte ore personalizzato di ciascun alunno, comprendente le ore di lezione e tutte le attività programmate per l'alunno dal consiglio di classe (si veda, in proposito l'allegato "Monte ore di frequenza obbligatoria e deroghe")
- il raggiungimento di risultati sufficienti nelle singole discipline.

Sono comunque tenuti in considerazione, quali elementi positivi che concorrono all'ammissione dell'alunno alla classe successiva: la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione, l'impegno e la volontà di migliorare il proprio comportamento; i voti del primo



quadrimestre.

Il consiglio di classe, con giudizio adeguatamente motivato può decidere di non ammettere all'anno successivo alunni che oltre a non aver raggiunto gli obiettivi in tutte o in alcune discipline, non risultano aver acquisito le competenze essenziali di cittadinanza in linea con l'età e che presentano, in più discipline, carenze tali che non si ritiene possano essere recuperate nell'anno di corso successivo, ovvero alunni per i quali gli insegnanti del consiglio di classe valutano che la ripetizione dello stesso anno di corso possa contribuire al recupero delle lacune e al raggiungimento di livelli essenziali di apprendimento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il consiglio di classe decide all'unanimità o a maggioranza l'ammissione dell'alunno all'esame conclusivo per gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni ovvero a frequenza a tre quarti del monte ore personalizzato di ciascun alunno, comprendente le ore di lezione e tutte le attività programmate per l'alunno dal consiglio di classe;
- il raggiungimento di risultati sufficienti nelle singole discipline.

Il Consiglio di Classe può ammettere l'alunno all'esame conclusivo anche in presenza di una o più insufficienze se:

- si ritiene che possa affrontare con risultati accettabili buona parte delle prove d'esame
- il comportamento e il livello di maturazione globale dell'alunno, nonostante il mancato raggiungimento degli obiettivi in alcune discipline, sia in linea con l'età e se l'alunno dimostra di aver raggiunto i livelli essenziali nelle competenze di cittadinanza.

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017. "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali".

Il voto di ammissione contribuirà per il 50% ai fini del calcolo della media nella determinazione del voto finale. (art. 8, comma 7 D.L.62/2017)

Tale voto è formulato, con il contributo di tutte le discipline compresa religione e alternativa, secondo i seguenti criteri:

1. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;

L'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative e il comportamento sono esclusi



dal computo in quanto espressi con giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

2. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

3. nel caso di alunni N.A.I. o di alunni per i quali non fosse possibile recuperare le valutazioni finali degli anni precedenti il voto di ammissione sarà formulato tenendo in considerazione le valutazioni dell'anno in corso;

Il voto risultante dalla media dei voti delle singole discipline potrà essere incrementato fino ad un massimo di cinque decimi di punto in ragione del conseguimento di uno o più dei seguenti risultati:

- costanza o miglioramento nell'impegno e nei risultati nel corso del triennio;
- partecipazione attiva e proficua ad attività extra curricolari di ampliamento dell'offerta formativa, di potenziamento o di recupero;
- risultati di eccellenza in attività scolastiche extracurricolari o extra scolastiche;
- particolari meriti nel comportamento, nell'assunzione di responsabilità, nella cooperazione con coetanei e adulti."

Per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo il C.d.C rileva:

- il profitto scolastico risultante dalle valutazioni del biennio precedente qualificandone la costante eccellenza o il significativo progresso rispetto alle condizioni di partenza;
- gli elementi valutativi portati da docenti di attività di recupero, di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa come previsto dall'art. 2 comma 3 del D. Lgs 67/2017;
- documenti, attestati, premi che certifichino i risultati di eccellenza conseguiti dall'alunno in attività scolastiche extracurricolari o extrascolastiche;
- note di merito, riconoscimenti, informazioni verificabili che attestino particolari meriti nel comportamento, nell'assunzione di responsabilità, nella cooperazione con coetanei e adulti che si sono esplicitate nel contesto scolastico o nel contesto familiare e sociale di appartenenza.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, in conformità con il voto di ammissione determinato con i criteri di cui sopra, formulerà i giudizi, secondo i descrittori allegati al PTOF dell'istituto e sperimentati negli anni precedenti, tenendo conto:

- dei processi per lo sviluppo sociale e personale (atteggiamenti assunti nell'esercizio di cittadinanza attiva, impegno, partecipazione, autonomia, relazioni);
- dei processi per lo sviluppo e culturale (padronanza delle conoscenze e abilità) dell'alunno/a.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", ovvero "Non ammesso" in caso di non ammissione all'esame. I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro elettronico.

Valutazione dell'esame di Stato

I criteri di valutazione dell'esame di stato sono variati negli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021 a



seguito dei provvedimenti di legge che, perdurando lo stato di emergenza per la pandemia di Covid 19, prevedevano lo svolgimento di una sola prova basata sull'elaborazione e presentazione di un elaborato finale. Si riporta in allegato il documenti con la definizione dei criteri di valutazione per l'esame di stato adottato nell'anno scolastico 2020-2021 e, di seguito, i criteri pre vigenti. Criteri vigenti nell'anno scolastico 2018-2019 La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. 8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Oltre al voto il consiglio di classe esprime un giudizio in ordine a - comportamento tenuto dall'alunno nel corso dell'esame- livello di preparazione culturale evidenziato nelle prove d'esame e nel colloquio orale- grado di maturità, responsabilità e autonomia- livelli raggiunti nelle competenze nelle diverse aree disciplinari

RUBRICHE VALUTATIVE

La Scuola ha elaborato, le RUBRICHE VALUTATIVE ovvero tabelle che mettono in evidenza i risultati attesi e i livelli raggiunti nel raggiungimento delle competenze previste per i diversi ordini di scuola e anni di corso in tutte le aree di apprendimento e le discipline.

Le rubriche valutative sono pubblicate sul sito di istituto nella pagina del PTOF

<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/ptof-triennio-2019-2022/>

Certificazione delle competenze

Al termine del quinto anno di scuola primaria e del terzo anno di scuola secondaria di primo grado i docenti elaborano il documento di certificazione delle competenze per ogni alunno, sulla base delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione di cui al D.M. 742/2017 e in stretta correlazione con la pianificazione formativa e curricolare della scuola.

La Valutazione Nazionale del sistema educativo di istruzione

La Scuola, come è d'obbligo, partecipa alle verifiche periodiche e sistematiche sugli esiti di apprendimento degli studenti (le prove nazionali INVALSI).

Le prove INVALSI sono somministrate

nella Scuola Primaria:



- al termine del secondo anno: prove di italiano e di matematica
- al termine del quinto anno: prove di italiano, matematica e inglese

nella Scuola Secondaria di Primo Grado

- al termine del terzo anno: prove di italiano, matematica e inglese.

La partecipazione dell'alunno alla prova INVALSI costituisce requisito necessario all'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Concordemente con le finalità generali stabilite a livello generale, politico e ministeriale, le prove INVALSI consentono di valutare globalmente il livello del sistema di istruzione. Per la nostra Scuola forniscono, in una prospettiva storica e in rapporto ai risultati medi delle scuole della Regione Lombardia e d'Italia, indicazioni in merito alle esigenze formative, alle scelte di pianificazione e di programmazione delle azioni pedagogiche.

Il risultato della prova INVALSI, non descrive il processo di apprendimento dell'alunno, né il modo con cui l'alunno ha valorizzato e sfruttato le capacità personali, pertanto non sostituisce e non si sovrappone alla valutazione degli apprendimenti delle rispettive aree disciplinari (Italiano, matematica e inglese).

E' però un momento utile di verifica per l'insegnante e per l'alunno stesso dell'efficacia delle azioni formative e del processo di apprendimento, in un contesto neutro e standardizzato, qual è quello proposto dalla prova INVALSI

Gli insegnanti preparano pertanto gli alunni ad affrontare la prova, sul piano comportamentale e del controllo degli stati emotivi che una tale prova comporta, attraverso simulazioni che consentano di conoscere in anticipo le modalità con cui la prova si esplica.



Monte ore di frequenza obbligatoria e criteri di deroga



Come è noto ai sensi del d.lgs. n. 62 del 2017 articolo 5 nella scuola secondaria di primo grado "... << 1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. 2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché' la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.>>.

A tal fine si comunica che, visto il monte orario annuale di 990 ore, il monte orario obbligatorio di tre quarti del curricolo è fissato in 743 ore per gli alunni che frequentano l' I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica), le attività alternative o lo studio assistito. Per gli alunni che non frequentano I.R.C. ed hanno scelto l'entrata posticipata o l'uscita anticipata da scuola, il monte orario annuale è di 957 ore, il monte orario obbligatorio di tre quarti del curricolo è fissato in 718 ore.

Le assenze degli alunni per i quali il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) prevedano una limitazione della frequenza devono essere parametrare al numero di ore effettivamente previste dal programma personalizzato.

Inoltre, la nota MIUR 22190 del 29.10.2019 in riferimento al disposto del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 – rispettivamente per la scuola secondaria di primo e di secondo grado – rammenta che le istituzioni scolastiche, in merito alla validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione in sede di scrutinio, possono stabilire una serie di deroghe.

DEROGHE PER ASSENZE DOCUMENTATE E CONTINUATIVE

Le deroghe, possono essere concesse, facendo eccezione alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni medesimi.

La C.M. 4 marzo 2011 n. 20, fatta salva l'autonomia delle singole scuole, ai fini delle suddette deroghe individua le seguenti casistiche apprezzabili:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;



- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

La nota M.I.U.R. 30625 del 6.11.2019 invita i collegi a tenere altresì conto della ulteriore fattispecie individuabile come:

- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

Il Collegio docenti dell'I.C. Est 1 delibera pertanto di far proprie le suddette possibilità di deroga a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni medesimi.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione di vari progetti inclusivi, di promuovere attività atte a ridurre le cause che producono l'insuccesso scolastico e a favorire la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio, partendo dal presupposto che quando si sentono considerati e benvoluti, gli alunni riescono ad abbassare le difese e cominciano ad acquisire fiducia verso i docenti che possono così condurli a sperimentare esperienze proficue e appaganti.

Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per questi ragazzi, la chiave di volta per scoprire ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono.

Tutte le scuole dell'istituto realizzano progetti che riguardano due processi fondamentali: l'apprendimento e la socializzazione. Un elemento importante per la realizzazione di questi interventi è la flessibilità di orari, di procedure, di situazioni e di contenuti. Infatti, lavorare per progetti significa dare spazi e tempi flessibili all'insegnamento che non è più, o sempre meno, un intervento omogeneo, statico o ripetitivo ma si impegna ad adottare metodologie innovative e



progettuali interdisciplinari e flessibili.

Particolare attenzione viene dedicata agli studenti con disabilità, i quali vengono coinvolti nelle attività della classe.

I docenti approntano insieme sia Piani personalizzati per studenti con Bisogni Educativi Speciali o con DSA, sia P.E.I. per alunni con disabilità. L'inclusione degli studenti stranieri avviene con una prima accoglienza nella classe anagrafica di appartenenza, seguita da attività specifiche di prima o seconda alfabetizzazione, portate avanti dagli stessi docenti della scuola con piccoli gruppi di alunni durante tutto il corso dell'anno scolastico. Tali interventi riescono a diminuire lo svantaggio linguistico di questi studenti, aiutandoli ad integrarsi nelle classi a cui sono assegnati.

Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo

Il gruppo di lavoro, che con il Decreto 66/17 è denominato GLO (Gruppo di lavoro operativo), è composto:

- dal Consiglio di Classe (o, per la scuola dell'infanzia e primaria, dal team di docenti contitolari);

con la partecipazione

- dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale

- delle figure professionali specifiche interne (ad esempio referente per l'inclusione, collaboratori scolastici) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti) che interagiscono con la classe;

- con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare dell' ATS;

- ripresa di attività nel campo delle lifeskills, in collaborazione con ATS e sull'applicazione del metodo dialogico nella risoluzione dei conflitti e delle situazioni problematiche.

Il GLO ha il compito di definire il PEI, di verificare il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati predisposti per



l'alunno in situazione di handicap. Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- operatori socio-sanitari
- gruppo docente della classe dell'alunno
- insegnante specializzato
- famiglia
- Ente Locale, ove previsto

La famiglia collabora con la scuola per realizzare un progetto di crescita condiviso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Relazione costante tra famiglia e docenti

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

- - Docenti di sostegno
 - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
 - Attività individualizzate e di piccolo gruppo
 - Rapporti con le famiglie

Docenti curricolari

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

- Assistenza alunni disabili

Rapporti con Soggetti esterni

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato

- Progetti territoriali integrati

Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura dello scorso anno scolastico, tenendo conto di tutti i suggerimenti, critiche e consigli che hanno portato alla formazione di un piano che tiene conto di tutte le componenti coinvolte in questa nuova metodologia di svolgimento delle attività didattiche.

Tale piano sarà utile qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, ma anche nel caso di erogazione del servizio didattico ad alunni che non possono frequentare.

Il piano scolastico per la DDI del nostro Istituto, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento



(sensoriale: visuale, uditivo, verbale cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico).

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

Viene allegato il piano scolastico per la DDI.

Nei casi che riguardino singoli individui o piccoli gruppi, coinvolti da procedure di quarantena od isolamento, ovvero in altre situazioni di fragilità legate all'esposizione epidemiologica derivanti da condizioni di salute accertate e certificate, eventualmente anche derivanti dall'immunodepressione di familiari, i CdC o i Team di classe, nei limiti delle risorse disponibili e delle possibilità legate alla specifica situazione, manterranno il legame educativo con gli alunni coinvolti sia attraverso attività asincrone che favorendo, tramite gli strumenti della didattica a distanza, alcuni momenti di collegamento con le classi in presenza. docente di cui al punto 1.

5. Agli studenti è richiesto di caricare completamente il dispositivo a casa affinché abbia un'autonomia di carica di almeno 60 minuti.

6. Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi; è vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti per qualunque motivo.

7. Eventuali sanzioni o azioni disciplinari e no per danni ai dispositivi della scuola e non della



scuola sono oggetto

del regolamento di cui il presente è parte sostanziale e integrante.

8. Gli studenti sono responsabili di riportare a casa il dispositivo al termine delle lezioni. La scuola non sarà ritenuta responsabile per nessun dispositivo degli studenti lasciato a scuola.

La scuola e i docenti non sono responsabili:

a. della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni agli stessi dispositivi qualora i danni siano provocati dai proprietari stessi a seguito di una manipolazione o di un uso improprio o disattento dello stesso;

b. di eventuali danni agli stessi dispositivi qualora i danni siano provocati da altri alunni e non dai legittimi proprietari.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente
Azione implementata dall'istituto attraverso la creazione di accounts con dominio istitutocomprendivoest1.it per tutti i docenti in servizio, il personale ATA e l'intera popolazione scolastica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Modalità di valutazione degli apprendimenti

La valutazione si svolge nel corso di tutto il processo di apprendimento e si configura come

- rilevazione e misurazione dei risultati raggiunti dagli alunni in ordine allo sviluppo di abilità e conoscenze, mediante verifiche, prove pratiche, colloqui, griglie di osservazione durante il lavoro in aula e in laboratorio (valutazione in itinere)

- rilevazione delle competenze acquisite dagli alunni nelle unità di apprendimento programmate, in relazione al curriculum pianificato dai docenti delle discipline coinvolte.

La valutazione è sempre oggettiva, nel senso che i parametri di valutazione sono sempre espressi, discussi, spiegati; ciò accade anche quando la valutazione è personalizzata, quando cioè tiene conto dei livelli di partenza, delle capacità specifiche e delle caratteristiche del singolo



alunno.

Nelle verifiche sono infatti esplicitati, comunicati e condivisi con gli alunni gli obiettivi (generali e specifici) che sono oggetto di valutazione.

Ogni prova può prevedere la verifica di più dati (ad esempio con un questionario), oppure può riguardare la verifica di più di un obiettivo (ad esempio in un testo scritto, in una prova grafica o in un problema matematico): in questo caso il risultato della verifica può essere espresso in punti o in percentuale, in rapporto agli obiettivi raggiunti o alle risposte corrette.

La valutazione della verifica di norma è tradotta in voto espresso in decimi come previsto dal D. Lgs. 62/2017.

A questo proposito la scala della valutazione di abilità e conoscenze è espressa e descritta nella tabella allegata.

La valutazione delle competenze acquisite dagli alunni avviene in relazione ai traguardi previsti dalle indicazioni nazionali nelle diverse discipline, traguardi che, in base alle unità di apprendimento programmate e attuate, sono in genere riferite a più obiettivi e attività e danno luogo a specifiche e articolate valutazioni (rubriche di valutazione).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione delle competenze di educazione civica si intreccia con la valutazione del comportamento, in particolare si può riferire ai tre aspetti verso i quali si orienta lo sviluppo delle competenze stesse:

- COSTRUZIONE DEL SE'
- RELAZIONE CON GLI ALTRI
- RAPPORTO CON LA REALTÀ

Nello specifico dell'Educazione Civica, la valutazione è correlata a tre aree tematiche sviluppate nel curriculum verticale d'istituto:

- costituzione e legalità;
- sviluppo sostenibile;
- cittadinanza digitale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



La valutazione del comportamento degli alunni, disciplinata dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, “si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento scolastico ne costituiscono i riferimenti essenziali”. Con la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni ci si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si avvale di osservazioni sistematiche, che sono utilizzate per valutare ciò che emerge dagli alunni in ordine alle relazioni con coetanei, insegnanti e operatori della scuola, al rispetto dell’ambiente scolastico e dell’ambiente in generale, alla consapevolezza dei propri doveri e alla capacità di riconoscere eventuali errori e correggere i comportamenti impropri.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda :

- a. il rispetto delle regole condivise
- b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune
- c. la partecipazione responsabile a tutte le attività scolastiche formali e informali

La valutazione del Comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda :

- a. il rispetto delle regole stabilite e delle norme di sicurezza
- b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune
- c. la partecipazione alle attività di educazione alla cittadinanza

Nella scuola secondaria di I grado è effettuata tramite descrittori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di classe.

Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni ovvero a frequenza a tre quarti del monte ore personalizzato di ciascun alunno, comprendente le ore di lezione e tutte le attività programmate per l'alunno dal consiglio di classe (si veda, in proposito l'allegato “Monte ore di frequenza obbligatoria e deroghe”)
- il raggiungimento di risultati sufficienti nelle singole discipline.

Sono comunque tenuti in considerazione, quali elementi positivi che concorrono all'ammissione



dell'alunno alla classe successiva: la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione, l'impegno e la volontà di migliorare il proprio comportamento; i voti del primo quadrimestre.

Il consiglio di classe, con giudizio adeguatamente motivato può decidere di non ammettere all'anno successivo alunni che oltre a non aver raggiunto gli obiettivi in tutte o in alcune discipline, non risultano aver acquisito le competenze essenziali di cittadinanza in linea con l'età e che presentano, in più discipline, carenze tali che non si ritiene possano essere recuperate nell'anno di corso successivo, ovvero alunni per i quali gli insegnanti del consiglio di classe valutano che la ripetizione dello stesso anno di corso possa contribuire al recupero delle lacune e al raggiungimento di livelli essenziali di apprendimento.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il consiglio di classe decide all'unanimità o a maggioranza l'ammissione dell'alunno all'esame conclusivo per gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni ovvero a frequenza a tre quarti del monte ore personalizzato di ciascun alunno, comprendente le ore di lezione e tutte le attività programmate per l'alunno dal consiglio di classe;
- il raggiungimento di risultati sufficienti nelle singole discipline.

Il Consiglio di Classe può ammettere l'alunno all'esame conclusivo anche in presenza di una o più insufficienze se:

- si ritiene che possa affrontare con risultati accettabili buona parte delle prove d'esame
- il comportamento e il livello di maturazione globale dell'alunno, nonostante il mancato raggiungimento degli obiettivi in alcune discipline, sia in linea con l'età e se l'alunno dimostra di aver raggiunto i livelli essenziali nelle competenze di cittadinanza.

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017. "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali".

Il voto di ammissione contribuirà per il 50% ai fini del calcolo della media nella determinazione del voto finale. (art. 8, comma 7 D.L.62/2017)



Tale voto è formulato, con il contributo di tutte le discipline compresa religione e alternativa, secondo i seguenti criteri:

1. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;

L'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative e il comportamento sono esclusi dal computo in quanto espressi con giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

2. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

3. nel caso di alunni N.A.I. o di alunni per i quali non fosse possibile recuperare le valutazioni finali degli anni precedenti il voto di ammissione sarà formulato tenendo in considerazione le valutazioni dell'anno in corso;

Il voto risultante dalla media dei voti delle singole discipline potrà essere incrementato fino ad un massimo di cinque decimi di punto in ragione del conseguimento di uno o più dei seguenti risultati:

- costanza o miglioramento nell'impegno e nei risultati nel corso del triennio;
- partecipazione attiva e proficua ad attività extra curricolari di ampliamento dell'offerta formativa, di potenziamento o di recupero;
- risultati di eccellenza in attività scolastiche extracurricolari o extra scolastiche;
- particolari meriti nel comportamento, nell'assunzione di responsabilità, nella cooperazione con coetanei e adulti."

Per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo il C.d.C rileva:

- il profitto scolastico risultante dalle valutazioni del biennio precedente qualificandone la costante eccellenza o il significativo progresso rispetto alle condizioni di partenza;
- gli elementi valutativi portati da docenti di attività di recupero, di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa come previsto dall'art. 2 comma 3 del D. Lgs 67/2017;
- documenti, attestati, premi che certifichino i risultati di eccellenza conseguiti dall'alunno in attività scolastiche extracurricolari o extrascolastiche;
- note di merito, riconoscimenti, informazioni verificabili che attestino particolari meriti nel comportamento, nell'assunzione di responsabilità, nella cooperazione con coetanei e adulti che si sono esplicitate nel contesto scolastico o nel contesto familiare e sociale di appartenenza.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, in conformità con il voto di ammissione



determinato con i criteri di cui sopra, formulerà i giudizi, secondo i descrittori allegati al PTOF dell'istituto e sperimentati negli anni precedenti, tenendo conto:

- dei processi per lo sviluppo sociale e personale (atteggiamenti assunti nell'esercizio di cittadinanza attiva, impegno, partecipazione, autonomia, relazioni);
- dei processi per lo sviluppo culturale (padronanza delle conoscenze e abilità) dell'alunno/a.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", ovvero "Non ammesso" in caso di non ammissione all'esame. I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro elettronico.

VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO

I criteri di valutazione dell'esame di stato sono variati negli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021 a seguito dei provvedimenti di legge che, perdurando lo stato di emergenza per la pandemia di Covid 19, prevedevano lo svolgimento di una sola prova basata sull'elaborazione e presentazione di un elaborato finale. Si riporta in allegato il documento con la definizione dei criteri di valutazione per l'esame di stato adottato nell'anno scolastico 2020-2021 e, di seguito, i criteri pre vigenti. Criteri vigenti nell'anno scolastico 2018-2019 La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. 8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Oltre al voto il consiglio di classe esprime un giudizio in ordine a - comportamento tenuto dall'alunno nel corso dell'esame- livello di preparazione culturale evidenziato nelle prove d'esame e nel colloquio orale- grado di maturità, responsabilità e autonomia- livelli raggiunti nelle competenze nelle diverse aree disciplinari

RUBRICHE VALUTATIVE

La Scuola ha elaborato, le RUBRICHE VALUTATIVE ovvero tabelle che mettono in evidenza i risultati attesi e i livelli raggiunti nel raggiungimento delle competenze previste per i diversi ordini di scuola e anni di corso in tutte le aree di apprendimento e le discipline.

Le rubriche valutative sono pubblicate sul sito di istituto nella pagina del PTOF <https://istitutocomprensivoest1.edu.it/ptof-triennio-2019-2022/>



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del quinto anno di scuola primaria e del terzo anno di scuola secondaria di primo grado i docenti elaborano il documento di certificazione delle competenze per ogni alunno, sulla base delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione di cui al D.M. 742/2017 e in diretta e stretta correlazione con la pianificazione formativa e curricolare della scuola.

LA VALUTAZIONE NAZIONALE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE

La Scuola, come è d'obbligo, partecipa alle verifiche periodiche e sistematiche sugli esiti di apprendimento degli studenti (le prove nazionali INVALSI).

Le prove INVALSI sono somministrate

nella Scuola Primaria:

- al termine del secondo anno: prove di italiano e di matematica
- al termine del quinto anno: prove di italiano, matematica e inglese

nella Scuola Secondaria di Primo Grado

- al termine del terzo anno: prove di italiano, matematica e inglese.

La partecipazione dell'alunno alla prova INVALSI costituisce requisito necessario all'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Concordemente con le finalità generali stabilite a livello generale, politico e ministeriale, le prove INVALSI consentono di valutare globalmente il livello del sistema di istruzione. Per la nostra Scuola forniscono, in una prospettiva storica e in rapporto ai risultati medi delle scuole della Regione Lombardia e d'Italia, indicazioni in merito alle esigenze formative, alle scelte di pianificazione e di programmazione delle azioni pedagogiche.

Il risultato della prova INVALSI, non descrive il processo di apprendimento dell'alunno, né il modo con cui l'alunno ha valorizzato e sfruttato le capacità personali, pertanto non sostituisce e non si sovrappone alla valutazione degli apprendimenti delle rispettive aree disciplinari (Italiano, matematica e inglese).



E' però un momento utile di verifica per l'insegnante e per l'alunno stesso dell'efficacia delle azioni formative e del processo di apprendimento, in un contesto neutro e standardizzato, qual è quello proposto dalla prova INVALSI

Gli insegnanti preparano pertanto gli alunni ad affrontare la prova, sul piano comportamentale e del controllo degli stati emotivi che una tale prova comporta, attraverso simulazioni che consentano di conoscere in anticipo le modalità con cui la prova si esplica.

Monte ore di frequenza obbligatoria e criteri di deroga

Come è noto ai sensi del d.lgs. n. 62 del 2017 articolo 5 nella scuola secondaria di primo grado "... << 1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. 2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché' la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.>>.

A tal fine si comunica che, visto il monte orario annuale di 990 ore, il monte orario obbligatorio di tre quarti del curriculum è fissato in 743 ore per gli alunni che frequentano l'I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica), le attività alternative o lo studio assistito. Per gli alunni che non frequentano I.R.C. ed hanno scelto l'entrata posticipata o l'uscita anticipata da scuola, il monte orario annuale è di 957 ore, il monte orario obbligatorio di tre quarti del curriculum è fissato in 718 ore.

Le assenze degli alunni per i quali il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) prevedano una limitazione della frequenza devono essere parametrare al numero di ore effettivamente



previste dal programma personalizzato.

Inoltre, la nota MIUR 22190 del 29.10.2019 in riferimento al disposto del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 – rispettivamente per la scuola secondaria di primo e di secondo grado – rammenta che le istituzioni scolastiche, in merito alla validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione in sede di scrutinio, possono stabilire una serie di deroghe.

DEROGHE PER ASSENZE DOCUMENTATE E CONTINUATIVE

Le deroghe, possono essere concesse, facendo eccezione alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni medesimi.

La C.M. 4 marzo 2011 n. 20, fatta salva l'autonomia delle singole scuole, ai fini delle suddette deroghe individua le seguenti casistiche apprezzabili:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

La nota M.I.U.R. 30625 del 6.11.2019 invita i collegi a tenere altresì conto della ulteriore fattispecie individuabile come:

- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

Il Collegio docenti dell'I.C. Est 1 delibera pertanto di far proprie le suddette possibilità di deroga a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni medesimi.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione di vari progetti inclusivi, di promuovere attività atte a ridurre le cause che producono l'insuccesso scolastico e a favorire la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio, partendo dal presupposto che quando si sentono considerati e benvoluti, gli alunni riescono ad abbassare le difese e cominciano ad acquisire fiducia verso i docenti che possono così condurli a sperimentare esperienze proficue e appaganti.

Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per questi ragazzi, la chiave di volta per scoprire ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono.

Tutte le scuole dell'istituto realizzano progetti che riguardano due processi fondamentali: l'apprendimento e la socializzazione. Un elemento importante per la realizzazione di questi interventi è la flessibilità di orari, di procedure, di situazioni e di contenuti. Infatti, lavorare per progetti significa dare spazi e tempi flessibili all'insegnamento che non è più, o sempre meno, un intervento omogeneo, statico o ripetitivo ma si impegna ad adottare metodologie innovative e progettuali interdisciplinari e flessibili.

Particolare attenzione viene dedicata agli studenti con disabilità, i quali vengono coinvolti nelle attività della classe.

I docenti approntano insieme sia Piani personalizzati per studenti con Bisogni Educativi Speciali o con DSA, sia P.E.I. per alunni con disabilità. L'inclusione degli studenti stranieri avviene con una prima accoglienza nella classe anagrafica di appartenenza, seguita da attività specifiche di prima o seconda alfabetizzazione, portate avanti dagli stessi docenti della scuola con piccoli gruppi di alunni durante tutto il corso dell'anno scolastico. Tali interventi riescono a diminuire lo svantaggio linguistico di questi studenti, aiutandoli ad integrarsi nelle classi a cui sono assegnati.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Il gruppo di lavoro, che con il Decreto 66/17 è denominato GLO (Gruppo di lavoro operativo), è composto:



- dal Consiglio di Classe (o, per la scuola dell'infanzia e primaria, dal team di docenti contitolari);
con la partecipazione
- dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale
- delle figure professionali specifiche interne (ad esempio referente per l'inclusione, collaboratori scolastici) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti) che interagiscono con la classe;
- con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare dell' ATS;
- ripresa di attività nel campo delle lifeskills, in collaborazione con ATS e sull'applicazione del metodo dialogico nella risoluzione dei conflitti e delle situazioni problematiche.

Il GLO ha il compito di definire il PEI, di verificare il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati predisposti per l'alunno in situazione di handicap. Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- operatori socio-sanitari
- gruppo docente della classe dell'alunno
- insegnante specializzato
- famiglia
- Ente Locale, ove previsto

La famiglia collabora con la scuola per realizzare un progetto di crescita condiviso.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Relazione costante tra famiglia e docenti

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

§

• **Docenti di sostegno**

- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Rapporti con le famiglie

Docenti curricolari

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

- Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato

- Progetti territoriali integrati

Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura dello scorso anno scolastico, tenendo conto di tutti i suggerimenti, critiche e consigli che hanno portato alla formazione di un piano che tiene conto di tutte le componenti coinvolte in questa nuova metodologia di svolgimento delle attività didattiche.

Tale piano sarà utile qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, ma anche nel caso di erogazione del servizio didattico ad alunni che non possono frequentare.

Il piano scolastico per la DDI del nostro Istituto, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico).

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La



DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

Viene allegato il piano scolastico per la DDI.

Nei casi che riguardino singoli individui o piccoli gruppi, coinvolti da procedure di quarantena od isolamento, ovvero in altre situazioni di fragilità legate all'esposizione epidemiologica derivanti da condizioni di salute accertate e certificate, eventualmente anche derivanti dall'immunodepressione di familiari, i CdC o i Team di classe, nei limiti delle risorse disponibili e delle possibilità legate alla specifica situazione, manterranno il legame educativo con gli alunni coinvolti sia attraverso attività asincrone che favorendo, tramite gli strumenti della didattica a distanza, alcuni momenti di collegamento con le classi in presenza.



Insegnamenti e quadri orario

IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA ANDERSEN BRESCIA BSAA878013

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA S.M. BAMBINA BRESCIA
BSEE878018**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA RAFFAELLO SANZIO BSEE87803A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA GIOVANNI XXIII BS BSEE87804B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: TOVINI VERROCCHIO DE FILIPPO
BSMM878017**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica è previsto per un monte ore annuo di 33 ore, ai sensi della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e, con riferimento alle aree e alle discipline della scuola primaria e della scuola secondaria, si articola nel seguente modo:

SCUOLA PRIMARIA

Classi 1[^], 2[^], 3[^]

Area linguistico-antropologica: 14 ore (Italiano 6, Storia 4, Geografia 2, I.R.C. 2)

Area scientifico-tecnologica: 9 ore (Matematica 2, Scienze 5, Tecnologia 2)

Area espressivo-motoria: 10 ORE (Musica 2, Arte 4, Motoria 4)

Classi 4[^] e 5[^]

Area linguistico-antropologica: 14 ore (Italiano 6, Storia 4, Geografia 2, IRC 2)

Area scientifico-tecnologica: 12 ore (Matematica 2, Scienze 6, Tecnologia 4)

Area espressivo-motoria: 7 ore (Musica 1, Arte 2, Motoria 4)

SCUOLA SECONDARIA

6 ore Italiano

2 ore Storia

2 ore Geografia

2 ore Inglese



2 ore Francese

6 ore Matematica e Scienze

4 ore Tecnologia

3 ore Arte

3 ore Sc. Motorie

Allegati:

COLLEGAMENTO AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Scuola primaria

Le classi a tempo pieno (40 ore) devono essere autorizzate dall'USR - AT di Brescia, di solito in continuità con gli anni precedenti.

Il modello orario 30 ore è quello didatticamente sostenuto dal Collegio.

La scuola si impegna a sostenere il più possibile le scelte delle famiglie nei limiti di tale organico.

Il Consiglio d'Istituto fissa i criteri per la formazione delle classi anche nel caso in cui non sia possibile accogliere pienamente le opzioni esercitate.

Si ricorda che i modelli standard previsti dalla normativa vigente sono a 27, 30 e 40 ore. Nelle classi quarte e quinte, due ore aggiuntive di Educazione motoria sono svolte dallo specialista, attraverso la revisione del tempo mensa/potenziamento.

Il modello a 27 ore, che nell'esperienza storica non è stato sempre facilmente sostenibile con problematiche organizzative e di organico, è attivabile solo se il numero di iscritti raggiunga i



limiti minimi previsti dal Consiglio d'Istituto, altrimenti l'iscrizione si ritiene valida per le 30 ore. L'ampliamento dell'offerta relativo al modello a 30 ore, che le porta a 37,5 con le attività educative legate alla mensa ed alle attività ludiche e relazionali ad essa collegate, è da sempre stato subordinato all'effettiva erogazione delle rispettive risorse di organico da parte dell'Ufficio scolastico; pertanto, potrebbe essere necessario variare in riduzione od in aumento il monte ore. La variazione di orari di ingresso od uscita potrebbe essere necessaria per le classi quarte e quinte per adempiere alle indicazioni nazionali in materia di Educazione motoria.

SCUOLA SECONDARIA

La scuola ha scelto il modello del tempo ordinario di trenta ore distribuite su 5 giorni settimanali, sabato escluso.



Curricolo di Istituto

IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale elaborato dalla Scuola, promuove lo sviluppo di un sapere unitario e coordinato dall'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado, nei diversi campi di esperienza, aree disciplinari e discipline. Il curricolo, che è posto alla base della programmazione delle attività didattiche ed educative, è pubblicato sul sito della scuola [LINK AL CURRICOLO VERTICALE](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it/didattica/curricolo/) : <http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it/didattica/curricolo/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Cliccare per il collegamento al [Curricolo unico di educazione civica](#)

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA ANDERSEN BRESCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/didattica/curricolo/>



Approfondimento

Cliccare per il [Collegamento al Curricolo unico per competenze dell'IC EST1](#)

Cliccare per il [Collegamento alla progettualità di istituto](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti di teatro, musica e danza.

Attraverso questi progetti la scuola si propone di • favorire l'espressione individuale e di gruppo • incoraggiare l'accettazione della propria individualità • facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale • Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria di primo grado, aumentando le percentuali degli ammessi e le percentuali delle valutazioni intermedie ed avanzate. Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

Traguardo

Allineamento delle percentuali degli ammessi ai valori di riferimento. Aumento del 10 % delle percentuali delle valutazioni intermedie e del 5 % delle valutazioni avanzate.

Risultati attesi

Attraverso la promozione di queste attività si intende sviluppare la condivisione, favorendo la creazione di una Scuola dove si impari facendo e, soprattutto, dove si pratichi concretamente il vantaggio di condividere, collaborare, rispettando se stessi e gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna auditorium

● Progetti sportivi

I progetti sportivi mirano a coinvolgere le associazioni sportive del territorio del nostro istituto e del comune di Brescia per affiancare gli insegnanti di educazione motoria nelle ore curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Acquisizione di un maggior autocontrollo motorio; • Conoscenza dei movimenti combinati con attrezzi; • Abilità sportive legate a diversi sport; • Miglioramento degli schemi motori di base; • Capacità di giocare, rispettando i compagni, avversari e regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetti di cittadinanza attiva

In tutti i plessi dell'istituto sono attivati progetti di educazione alla legalità, educazione stradale, prevenzione del bullismo e promozione della solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria di primo grado, aumentando le percentuali degli ammessi e le percentuali delle valutazioni intermedie ed avanzate. Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

Traguardo

Allineamento delle percentuali degli ammessi ai valori di riferimento. Aumento del 10 % delle percentuali delle valutazioni intermedie e del 5 % delle valutazioni avanzate.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti di lungo periodo nel secondo ciclo



Traguardo

Migliorare del 10 % gli esiti in fascia 3 o superiore degli ex alunni delle primarie iscritti alla secondaria di primo ciclo dell'istituto.

Risultati attesi

Gli obiettivi di questi progetti mirano a sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● Progetti di orientamento

Questi progetti prevedono stage osservativi attraverso laboratori ponte per gli alunni che dalla scuola dell'infanzia si iscrivono alla scuola primaria e che dalla scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado. L'orientamento della scuola secondaria di primo grado viene gestito attraverso test di autovalutazione e autoanalisi, visite alle scuole aperte, incontri pomeridiani con le famiglie e interventi di esperti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti di lungo periodo nel secondo ciclo



Traguardo

Migliorare del 10 % gli esiti in fascia 3 o superiore degli ex alunni delle primarie iscritti alla secondaria di primo ciclo dell'istituto.

Risultati attesi

-Stimolare la riflessione sul passaggio a un diverso ordine di scuola, come evento importante della propria carriera scolastica -Consentire agli alunni di distinguere la specificità del nuovo contesto formativo -Favorire la socializzazione del singolo all'interno del nuovo istituto e della nuova classe -Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto per lo studio -Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, favorendo la riflessione sugli elementi più significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti) - Conoscere l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio. -Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

auditorium

Aula generica

Approfondimento



Questi progetti prevedono stage osservativi attraverso laboratori ponte per gli alunni che dalla scuola dell'infanzia si iscrivono alla scuola primaria e che dalla scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado.

L'orientamento della scuola secondaria di primo grado, con un Progetto di Orientamento triennale che coinvolge tutte le discipline, pone grande attenzione su questo processo formativo, continuo e graduale, in collaborazione con le famiglie e con le Istituzioni presenti sul territorio.

Da anni l'IC EST1 collabora con i referenti del Progetto provinciale per l'orientamento permanente, così da seguire il percorso scolastico degli alunni al primo anno della scuola superiore.

Dall'anno scolastico 2018-2019 la scuola collabora con la Responsabile per l'orientamento del servizio INFORMAGIOVANI di Brescia, con un

intervento di educatori specializzati già a partire dalla classe seconda. Tale attività è finalizzata alla riflessione sulle aspettative rispetto alla scuola superiore, paure/difficoltà e risorse da mettere in atto per una scelta consapevole, e presentare, in modo generico, il sistema scolastico della scuola superiore di secondo grado e l'offerta formativa della città. In terza, con la somministrazione di questionari di autoanalisi, con la lettura di brani sull'argomento e/o di articoli di giornale, con la produzione di testi scritti e attività laboratoriali si riflette sulla scelta della scuola superiore e sul futuro professionale, analizzando i desideri e le aspirazioni, per riconoscere gli interessi e le attitudini individuali. Gli incontri in classe con gli educatori di Informagiovani Brescia, in continuità con il lavoro già svolto alla fine della classe seconda, è finalizzato ad approfondire l'informazione sull'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio e favorire una maggiore consapevolezza circa le motivazioni personali.

La scuola, nell'ambito del progetto di orientamento, promuove inoltre la partecipazione degli alunni a stage presso le scuole superiori, a giornate di scuola aperta, ai campus di Brescia Orienta e al Mo.Ca. Orienta.

Durante il mese di dicembre vi è la consegna del consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di classe, in base a criteri predefiniti approvati in sede collegiale. Durante il percorso in terza, si tiene un incontro assembleare con i genitori e c'è la possibilità di richiedere un colloquio individuale con gli esperti esterni per aiutare gli alunni e le famiglie ancora in difficoltà di fronte a questa scelta.



● Progetti di alfabetizzazione e recupero

L'attivazione di progetti mirati, volti al recupero di abilità/contenuti/ competenze general, mira a offrire l'opportunità formativa a tutti gli alunni, fornendo i supporti adeguati . Pertanto sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria si svolgono percorsi di alfabetizzazione, curricolare ed extracurricolare, per l'apprendimento e il perfezionamento della lingua italiana. Alla scuola secondaria di primo grado sono previsti sportelli di recupero Help realizzati dai docenti delle classi che ritengono opportuno recuperare piccole lacune nei propri alunni e percorsi di recupero in orario extrascolastico realizzati sia dai docenti di classe sia grazie ad una rete attivata con il Comune di Brescia e la Cooperativa Elefanti Volanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria di primo grado, aumentando le percentuali degli ammessi e le percentuali delle valutazioni intermedie ed avanzate. Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

Traguardo

Allineamento delle percentuali degli ammessi ai valori di riferimento. Aumento del 10 % delle percentuali delle valutazioni intermedie e del 5 % delle valutazioni avanzate.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli alunni collocati nella fascia 1-2 in tutte e tre le classi di riferimento. Migliorare gli esiti delle prove, allineandosi ad almeno due dei tre



benchmark. Diminuire le disomogeneità dei risultati di italiano e matematica all'interno dell'Istituto e delle stesse classi di almeno il 5%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti di lungo periodo nel secondo ciclo

Traguardo

Migliorare del 10 % gli esiti in fascia 3 o superiore degli ex alunni delle primarie iscritti alla secondaria di primo ciclo dell'istituto.

Risultati attesi

Riallineare la preparazione dello studente ai livelli qualitativi richiesti, attraverso azioni personalizzate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Approfondimento

La scuola ha attivato corsi di alfabetizzazione sia in orario curricolare che in orario extracurricolare. Sono stati inoltre introdotti gli sportelli help in inglese, italiano e matematica, che consentono ad insegnanti della classe o ad insegnanti dell'istituto disponibili, di attivare interventi immediati di 2/3 ore per gruppo, volti ad intervenire con immediatezza per evitare il consolidarsi delle lacune. Ad esito di questi interventi e del recupero in itinere sempre previsto, nei limiti delle risorse disponibili, la scuola si riserva anche di attivare corsi di recupero pomeridiani nel secondo quadrimestre.

● Progetti di educazione alla salute e all'ambiente

Si propongono di promuovere lo stato di benessere fisico, sociale e mentale dell'alunno (come definito dall' O.M.S.). L'educazione alla salute riporta l'attenzione sull'educazione alla persona e introduce attività complementari accanto a quelle disciplinari per completare il percorso formativo verso l'acquisizione delle competenze per la vita. Le attività proposte tendono allo sviluppo della consapevolezza delle proprie emozioni e della propria affettività-sessualità, della conoscenza delle varie sostanze stupefacenti, dell'alcool e del fumo, e dei loro effetti dannosi, e all'acquisizione delle regole fondamentali dell'alimentazione anche in relazione alla sostenibilità delle scelte nella produzione del cibo. L'educazione ambientale, anche attraverso la conoscenza del proprio territorio e il coinvolgimento responsabile in relazione a pratiche ecologiche, sviluppa la capacità di assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili, la consapevolezza della necessità di rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali e la coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria di primo grado, aumentando le percentuali degli ammessi e le percentuali delle valutazioni intermedie ed avanzate. Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.



Traguardo

Allineamento delle percentuali degli ammessi ai valori di riferimento. Aumento del 10 % delle percentuali delle valutazioni intermedie e del 5 % delle valutazioni avanzate.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti di lungo periodo nel secondo ciclo

Traguardo

Migliorare del 10 % gli esiti in fascia 3 o superiore degli ex alunni delle primarie iscritti alla secondaria di primo ciclo dell'istituto.

Risultati attesi

- promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale
- acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e dalle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).
- Sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente e verso se stessi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● Progetti per la promozione della lettura

I progetti di promozione della lettura intendono attuare una serie di attività (prestito, frequentazione della biblioteca scolastica, incontri con l'autore, bibliobus, collaborazione con le biblioteche del territorio, etc...) volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria di primo grado, aumentando le percentuali degli ammessi e le percentuali delle valutazioni intermedie ed avanzate. Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

Traguardo

Allineamento delle percentuali degli ammessi ai valori di riferimento. Aumento del 10 % delle percentuali delle valutazioni intermedie e del 5 % delle valutazioni avanzate.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli alunni collocati nella fascia 1-2 in tutte e tre le classi di riferimento. Migliorare gli esiti delle prove, allineandosi ad almeno due dei tre benchmark. Diminuire le disomogeneità dei risultati di italiano e matematica all'interno dell'Istituto e delle stesse classi di almeno il 5%.



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti di lungo periodo nel secondo ciclo

Traguardo

Migliorare del 10 % gli esiti in fascia 3 o superiore degli ex alunni delle primarie iscritti alla secondaria di primo ciclo dell'istituto.

Risultati attesi

• Saper comunicare • Saper ascoltare • Saper leggere in modo espressivo • Saper interpretare e decodificare testi di vario tipo • Saper scegliere testi • Saper fruire del materiale librario per una ricerca culturale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

auditorium

Aula generica



● Progetti di potenziamento linguistico

I corsi attivati sono: Corsi di Latino Corsi per la certificazione KET Corsi per la certificazione Delf

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria di primo grado, aumentando le percentuali degli ammessi e le percentuali delle valutazioni intermedie ed avanzate. Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

Traguardo

Allineamento delle percentuali degli ammessi ai valori di riferimento. Aumento del 10 % delle percentuali delle valutazioni intermedie e del 5 % delle valutazioni avanzate.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli alunni collocati nella fascia 1-2 in tutte e tre le classi di riferimento. Migliorare gli esiti delle prove, allineandosi ad almeno due dei tre benchmark. Diminuire le disomogeneità dei risultati di italiano e matematica all'interno dell'Istituto e delle stesse classi di almeno il 5%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti di lungo periodo nel secondo ciclo

Traguardo

Migliorare del 10 % gli esiti in fascia 3 o superiore degli ex alunni delle primarie iscritti alla secondaria di primo ciclo dell'istituto.

Risultati attesi

Gli alunni consolidano le competenze grammaticali, morfologiche e sintattiche Rafforzano le competenze alfabetico-funzionali Acquisiscono maggiore consapevolezza in relazione all'orientamento alle future scelte scolastiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetti di istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse impediti a frequentare la scuola a causa di gravi patologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria di primo grado, aumentando le percentuali degli ammessi e le percentuali delle valutazioni intermedie ed avanzate. Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

Traguardo

Allineamento delle percentuali degli ammessi ai valori di riferimento. Aumento del 10 % delle percentuali delle valutazioni intermedie e del 5 % delle valutazioni avanzate.

Risultati attesi

- Guidare e sostenere l'alunno/a affinché conosca le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati al proprio stile cognitivo e funzionale ai compiti richiesti.
- Supportare l'alunno/a ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie difficoltà di salute e far emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e delle capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.
- Collaborare in modo sinergico anche con i docenti appartenenti al CdC per quanto riguarda la pianificazione degli interventi e la modalità di valutazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● MY FUTURE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

- focalizzare i temi della sostenibilità ambientale



- fornire ai ragazzi gli strumenti per una partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente
- attivare un circolo virtuoso di spazi in città che possano accogliere le classi durante le ore della didattica

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Obiettivo generale di progetto è aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei ragazzi e ragazze sull'importanza della sostenibilità ambientale nella quotidianità e favorire la comprensione del loro ruolo di protagonisti della transizione ecologica.

Obiettivi specifici di progetto sono:

- riportare al centro/rifocalizzare i temi della sostenibilità ambientale nella didattica, promuovendo conoscenze e competenze legate alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza attiva, sulle tematiche mobilità, alimentazione, acqua e energia;



- rafforzare e innovare la didattica sui temi della sostenibilità ambientale con proposte esperienziali (kit) che possono essere gestiti in autonomia dagli insegnanti e dalle famiglie;
- fornire ai ragazzi gli strumenti per una partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente, fornendogli occasioni di informazione e attivazione, sia a scuola che fuori dalla scuola (sharing giochi da tavola e riparazione dei giochi con stampa 3D);
- potenziare le ricadute ambientali positive dell'insegnamento dell'educazione civica: con l'attivazione di corsi di formazione per gli insegnanti su queste specifiche tematiche;
- rendere le classi centri di pratica che agiscono in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;
- attivare un circolo virtuoso di spazi in città che possano accogliere le classi durante le ore della didattica promuovendo negli insegnanti l'utilizzo attivo del parco, dei laboratori (attrezzati o non) di Ambiente Parco (prima con l'aiuto di un operatore di AmbienteParco e successivamente in autonomia, su prenotazione).

Le azioni previste dal progetto, che saranno gratuite per gli IC aderenti se verrà confermato il finanziamento del bando, sono:

1. **Attività didattiche a scuola o presso AmbienteParco**, destinate agli studenti delle classi 4[^] e 5[^] di Scuola Primaria e 1[^] e 2[^] di Scuola Secondaria di Primo Grado, da attivarsi nel corso dell'a.s. 2021/2022;
2. **Corsi di formazione per insegnanti**, a cura degli operatori di AmbienteParco inerenti l'uso della stampante 3D e Percorso Precious Plastic (sull'inquinamento da plastica e le possibilità di riciclo);
3. **OpenLab**: gli studenti, su prenotazione, potranno usufruire del servizio OpenLab e degli spazi di AmbienteParco durante l'orario pomeridiano per svolgere lavori di gruppo (con educatore) o come aula studio (in autonomia);
4. **Video promozionale CCR** che verrà realizzato dagli operatori di AmbienteParco e promosso nelle scuole cittadine, per riattivare la partecipazione civica da parte dei ragazzi;



5. **“Fare scuola a AmbienteParco”**: gli spazi di AP saranno disponibili agli insegnanti su prenotazione per svolgere attività didattica laboratoriale con la possibilità di usufruire dei laboratori attrezzati (stampante 3D).

Tipologia finanziamento

Bando AMBIENTE 2021 “My future” di
Fondazione Cariplo.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: #1 - Accesso alla rete internet tramite copertura globale dell'Istituto tramite Wi- Fi
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi attuali sono collegati alla banda larga, ad eccezione della Giovanni XXIII per la quale si attende l'esito

Titolo attività: #2 - Cablaggio interno degli spazi scolastici. (LAN/W-Lan)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' in via di completamento il rifacimento della rete d'istituto in esecuzione dell'appalto assegnato a Vodafone ad esito della partecipazione al PON reti digitali

Titolo attività: #4 - Realizzazione di spazi ed ambienti alternativi di apprendimento;
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto punta verso una flessibilità e innovazione degli spazi, consapevole che a questo processo deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Si è tentato di superare il modello di dotazione unica, creando un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale,



Ambito 1. Strumenti

Attività

specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

Attraverso l'acquisto di Chromebook e tablet si è cercato di realizzare dei **Laboratori Mobili**.

Dispositivi e strumenti (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in **carrelli e box mobili**, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi.

Ciò da un lato porta l'aula tradizionale a diventare davvero multimediale e tecnologica, dall'altro rende possibile realizzare **laboratori "tematici" che si possano muovere all'interno degli ambienti della scuola**, fornendo strumenti utili per creare, da zero, un vero laboratorio scientifico, robotico, musicale, informatico, umanistico, linguistico o creativo col supporto del digitale.

Titolo attività: #6 - Politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Regolamento sull'uso di internet e del BYOD – Bring Your Own Devices



Ambito 1. Strumenti

Attività

USO DEL BYOD

Il nostro Istituto scolastico intende rispondere alle richieste di rinnovamento dei metodi didattici e nell'uso di strumentazioni, adatte a questo scopo, in accordo con quanto previsto all'azione #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device) – letteralmente: porta il tuo dispositivo – il quale punta a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi.

Il presente documento stabilisce le regole, condivise con tutta la comunità scolastica, entro le quali i vari protagonisti della scuola (alunni e docenti) possono muoversi, per un uso consapevole e corretto degli strumenti digitali. Al di fuori di questo contesto di regole, l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è ritenuto non adeguato e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto, nello specifico alla parte sull' uso dei cellulari.

1. Il Docente che intende avvalersi nelle sue ore d'insegnamento della modalità didattica innovativa basata sul BYOD deve avvisare alunni e famiglie attraverso l'agenda del registro elettronico con congruo preavviso. In tal modo anche i colleghi vengono portati a conoscenza dell'attività.
2. I dispositivi ammessi nella didattica basata sul BYOD sono qualsiasi computer portatile, tablet, smartphone, e – reader. Lo studente che ne fosse



Ambito 1. Strumenti

Attività

sprovisto può utilizzare i dispositivi presenti nella scuola di appartenenza.

3. I dispositivi di cui al punto precedente sono utilizzabili dagli alunni esclusivamente ai fini didattici e di miglioramento del loro apprendimento: sono accesi, utilizzati e spenti secondo modalità e tempistiche definite dal docente di cui al punto 1 che autorizza il loro impiego.
4. Agli studenti non è permesso usare i propri dispositivi al di fuori dall'orario della lezione con metodo BYOD, nelle pause o nell'intervallo o in qualunque altro momento non previsto dal docente di cui al punto 1.
5. Agli studenti è richiesto di caricare completamente il dispositivo a casa affinché abbia un'autonomia di carica di almeno 60 minuti.
6. Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi; è vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti per qualunque motivo.
7. Eventuali sanzioni o azioni disciplinari e no per danni ai dispositivi della scuola e non della scuola sono oggetto del regolamento di cui il presente è parte sostanziale e integrante.
8. Gli studenti sono responsabili di riportare a casa il dispositivo al termine delle lezioni. La scuola non sarà ritenuta responsabile per nessun dispositivo



Ambito 1. Strumenti

Attività

degli studenti lasciato a scuola.

La scuola e i docenti non sono responsabili:

a. della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni agli stessi dispositivi qualora i danni siano provocati dai proprietari stessi a seguito di una manipolazione o di un uso improprio o disattento dello stesso;

b. di eventuali danni agli stessi dispositivi qualora i danni siano provocati da altri alunni e non dai legittimi proprietari.

Titolo attività: #8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il processo di digitalizzazione passa attraverso l'utilizzo di una piattaforma unica integrata attraverso gli applicativi Nuvola, che consentono di unificare la gestione degli accessi digitali, la comunicazione interna alla scuola e l'accesso ai servizi di segreteria, anche da parte dell'utenza interna, oltre agli strumenti del registro elettronico e delle bacheche digitali

Titolo attività: #10 - Un profilo digitale per ogni docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione implementata dall'istituto attraverso la creazione di accounts con dominio istitutocomprensivoest1.it per tutti i docenti in servizio, il personale ATA e l'intera popolazione scolastica.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Gli obiettivi che l'istituto si è prefissato di raggiungere sono:

- realizzare un sistema per cui l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi diventi unico, semplice, sicuro, sostenibile e, dove possibile, federato con il concorso degli enti locali, in coerenza con le politiche del Governo sull'identità digitale.
- costruire un servizio veramente efficiente, per la didattica come per la cittadinanza digitale.

L'identità digitale diventa così il modo per rendere più semplice, immediato ed abilitante l'impiego di dispositivi e contenuti, più agile la gestione degli spazi di apprendimento, più sicura l'identità degli studenti, più diffusa ed aperta al territorio l'educazione stessa.

Titolo attività: #11 - Soluzioni abilitanti e Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il processo di digitalizzazione passa attraverso l'utilizzo di una piattaforma unica integrata attraverso gli applicativi Nuvola, che consentono di unificare la gestione degli accessi digitali, la comunicazione interna alla scuola e l'accesso ai servizi di segreteria, anche da parte dell'utenza interna, oltre agli strumenti del registro elettronico e delle bacheche digitali

Titolo attività: #12 - Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli.

Il nostro Istituto, sia per ottemperare a un obbligo di legge sia per favorire la comunicazione scuola-famiglia, si è dotato di questo strumento sin dall' inizio. Tutti i docenti delle nostre **scuole secondarie e primarie** sono in possesso delle credenziali per l'accesso al registro elettronico, ed è già in atto il processo di formazione e dotazione di questo strumento fondamentale anche all'interno della nostra **scuola per l'infanzia**.

Per migliorare il livello di efficienza del registro elettronico, inteso non solo quale documento ufficiale di registrazione delle attività didattiche svolte e del rendimento scolastico degli allievi, ma anche quale strumento di progettazione e gestione delle attività didattiche in senso lato, si prevede di utilizzare in modo progressivamente più esteso tutte le potenzialità in esso presenti, traendo inoltre vantaggio da quelle che potranno essere disponibili con le versioni successive dell'applicativo.

Titolo attività: #9 - Un profilo digitale per ogni studente

IDENTITA' DIGITALE

· Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

L'Istituto ha attivato i servizi della piattaforma **G Suite for Education** che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole; ogni alunno è stato dotato di un account cognome.nome@istitutocomprensivorest1.it.

Questa "Suite" è costituita da un insieme di applicazioni; le principali sono: la posta elettronica, i documenti condivisi (Google Drive), il Calendario, i siti web (Sites) e Google Classroom (classi virtuali). In G-Suite la proprietà dei dati rimane in capo all'utente, con totale protezione e garanzia della privacy. G-suite è priva di pubblicità. L'obiettivo di questa iniziativa è ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, l'attività didattica e la circolazione delle informazioni interne, come comunicazioni, documentazione e didattica.

Le applicazioni della "G Suite for Education" consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'Istituto attraverso quattro strumenti principali e relative applicazioni:

Comunicazione: Gmail, Hangouts Meet, Calendar, Gruppi

Archiviazione: Drive

Collaborazione: condivisione di Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites e di

Gestione classi virtuali: Google Classroom

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: #14 - Un framework

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

comune per le competenze digitali e
l'educazione ai media degli
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La scuola ha implementato il numero di dispositivi portatili ed
acquistato dei laboratori di robotica elementare e si appresta ad
utilizzarli quale strumento per lo sviluppo delle competenze
digitali

Titolo attività: #15 - Scenari innovativi
per lo sviluppo di competenze digitali
applicate (progetti e-twinning
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali
applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: #17 - Portare il
pensiero computazionale a tutta la
scuola primaria (utilizzo di strumenti
per la didattica digitale);
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: #18 - Revisione del
curricolo di tecnologia da sviluppare
in verticale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di
primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Nella scuola è presente il curricolo verticale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: #25- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- I. Analisi dei bisogni interni e ricognizione delle buone pratiche già in atto nell'Istituto soprattutto in relazione a quelle che necessitano di potenziamento);
- II. Pianificazione di interventi di formazione ad hoc in relazione alle necessità rilevate;

Titolo attività: #27 - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: #28- Un animatore digitale in ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione didattica, l'animatore digitale del nostro istituto seguendo le linee guida del PNSD ha concentrato la propria azione progettuale su tre ambiti:

Formazione interna

fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

altre attività formative.

La formazione interna mira a far acquisire agli insegnanti la competenza d'uso base della G Suite for Education per costruire, organizzare risorse didattiche e gestire lezioni ed esercitazioni a distanza.

Una panoramica dei servizi offerti dalla **GSuite for Education**, puntando l'attenzione sulle funzionalità più utili di Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Drive, Calendar e Classroom.

Coinvolgimento della comunità scolastica

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

All'intera popolazione scolastica è stato fornito un account istituzionale per permettere alla comunità di fruire delle applicazioni della suite Google per le scuole. Gli alunni e le famiglie sono state seguite e supportate per attivare e accedere a tutte le funzioni che offre questa piattaforma e-learning.

Creazione di soluzioni innovative

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Titolo attività: #29- Accordi territoriali (partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre

· Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

istituzioni scolastiche)
ACCOMPAGNAMENTO

Titolo attività: #35 - Monitoraggio
annuale dell'intero piano
ACCOMPAGNAMENTO

· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA ANDERSEN BRESCIA - BSAA878013

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è uno strumento importante di conoscenza del bambino, un fattore significativo di cambiamento e di crescita del rapporto adulto- bambino.

Nella scuola dell'infanzia viene effettuata tramite l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini in diverse situazioni: • attività libere e guidate • fasi del progetto • apprendimenti.

L'osservazione permette di: • rilevare la situazione insegnamento-apprendimento • individuare strategie per un eventuale miglioramento dell'impostazione delle attività educative-didattiche • identificare i processi da promuovere • sostenere, rafforzare, favorire lo sviluppo e la maturazione • comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle competenze di educazione civica si intreccia con la valutazione del comportamento, in particolare si può riferire ai tre aspetti verso i quali si orienta lo sviluppo delle competenze stesse:

- COSTRUZIONE DEL SE'
- RELAZIONE CON GLI ALTRI
- RAPPORTO CON LA REALTÀ

Nella scuola dell'infanzia le esperienze educative correlate all'educazione civica sono valutate in correlazione a specifici comportamenti, alle conoscenze maturate, alla partecipazione attiva e consapevole alle attività individuali e di gruppo



Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Vengono utilizzate griglie che riguardano: la sfera affettivo-relazionale • l'interazione sociale • la collaborazione • l'affettività • l'autonomia • l'apprendimento • il ritmo • l'attenzione • l'interesse. Sono inoltre osservate e valutate le competenze • motorie • senso-percettive • logiche • linguistico comunicative verbali e non verbali

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA - BSIC878006

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per tutte le tabelle di valutazione si consulti l'apposita sezione del sito
<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/ptof/>

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per tutte le tabelle di valutazione si consulti l'apposita sezione del sito
<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/ptof/>

Allegato:

Criteria per la valutazione di educazione civica (1).pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per tutte le tabelle di valutazione si consulti l'apposita sezione del sito
<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/ptof/>

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per tutte le tabelle di valutazione si consulti l'apposita sezione del sito
<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/ptof/>

Allegato:

Documenti-sulla-valutazione-2-1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per tutte le tabelle di valutazione si consulti l'apposita sezione del sito
<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/ptof/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per tutte le tabelle di valutazione si consulti l'apposita sezione del sito
<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/ptof/>



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per tutte le tabelle di valutazione si consulti l'apposita sezione del sito
<https://istitutocomprensivoest1.edu.it/ptof/>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TOVINI VERROCCHIO DE FILIPPO - BSMM878017

Criteria di valutazione comuni

Finalità della valutazione

Concordemente con quanto previsto nel Decreto Legislativo n. 62/2017 la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Criteria e modalità di valutazione degli apprendimenti

La valutazione si svolge nel corso di tutto il processo di apprendimento e si configura come

- rilevazione e misurazione dei risultati raggiunti dagli alunni in ordine allo sviluppo di abilità e conoscenze, mediante verifiche, prove pratiche, colloqui, griglie di osservazione durante il lavoro in aula e in laboratorio (valutazione in itinere)
- rilevazione delle competenze acquisite dagli alunni nelle unità di apprendimento programmate, in relazione al curriculum pianificato dai docenti delle discipline coinvolte.

La valutazione è sempre oggettiva, nel senso che i parametri di valutazione sono sempre espressi, discussi, spiegati; ciò accade anche quando la valutazione è personalizzata, quando cioè tiene conto dei livelli di partenza, delle capacità specifiche e delle caratteristiche del singolo alunno.

Nelle verifiche sono infatti esplicitati, comunicati e condivisi con gli alunni gli obiettivi (generali e specifici) che sono oggetto di valutazione.

Ogni prova può prevedere la verifica di più dati (ad esempio con un questionario), oppure può



riguardare la verifica di più di un obiettivo (ad esempio in un testo scritto, in una prova grafica o in un problema matematico): in questo caso il risultato della verifica può essere espresso in punti o in percentuale, in rapporto agli obiettivi raggiunti o alle risposte corrette.

La valutazione della verifica di norma è tradotta in voto espresso in decimi come previsto dal D. Lgs. 62/2017.

A questo proposito la scala della valutazione di abilità e conoscenze è espressa e descritta nella tabella allegata.

La valutazione delle competenze acquisite dagli alunni avviene in relazione ai traguardi previsti dalle indicazioni nazionali nelle diverse discipline, traguardi che, in base alle unità di apprendimento programmate e attuate, sono in genere riferite a più obiettivi e attività e danno luogo a specifiche e articolate valutazioni (rubriche di valutazione).

Allegato:

Tablelle valutazione scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle competenza di educazione civica si intreccia con la valutazione del comportamento, in particolare si può riferire ai tre aspetti verso i quali si orienta lo sviluppo delle competenze stesse:

- COSTRUZIONE DEL SE'
- RELAZIONE CON GLI ALTRI
- RAPPORTO CON LA REALTÀ

Nello specifico dell'Educazione Civica, la valutazione è correlate a tre aree tematiche sviluppate nel curriculum verticale d'istituto:

- costituzione e legalità;
- sviluppo sostenibile;
- cittadinanza digitale.

Allegato:

Criteri per la valutazione di educazione civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, disciplinata dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento scolastico ne costituiscono i riferimenti essenziali". Con la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni ci si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si avvale di osservazioni sistematiche, che sono utilizzate per valutare ciò che emerge dagli alunni in ordine alle relazioni con coetanei, insegnanti e operatori della scuola, al rispetto dell'ambiente scolastico e dell'ambiente in generale, alla consapevolezza dei propri doveri e alla capacità di riconoscere eventuali errori e correggere i comportamenti impropri.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda :

- a. il rispetto delle regole condivise
- b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune
- c. la partecipazione responsabile a tutte le attività scolastiche formali e informali

La valutazione del Comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda :

- a. il rispetto delle regole stabilite e delle norme di sicurezza
- b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune
- c. la partecipazione alle attività di educazione alla cittadinanza

Nella scuola secondaria di I grado è effettuata tramite descrittori.

Allegato:

Descrittori comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di classe.



Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni ovvero a frequenza a tre quarti del monte ore personalizzato di ciascun alunno, comprendente le ore di lezione e tutte le attività programmate per l'alunno dal consiglio di classe (si veda, in proposito l'allegato "Monte ore di frequenza obbligatoria e deroghe")
- il raggiungimento di risultati sufficienti nelle singole discipline.

Sono comunque tenuti in considerazione, quali elementi positivi che concorrono all'ammissione dell'alunno alla classe successiva: la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione, l'impegno e la volontà di migliorare il proprio comportamento; i voti del primo quadrimestre.

Il consiglio di classe, con giudizio adeguatamente motivato può decidere di non ammettere all'anno successivo alunni che oltre a non aver raggiunto gli obiettivi in tutte o in alcune discipline, non risultano aver acquisito le competenze essenziali di cittadinanza in linea con l'età e che presentano, in più discipline, carenze tali che non si ritiene possano essere recuperate nell'anno di corso successivo, ovvero alunni per i quali gli insegnanti del consiglio di classe valutano che la ripetizione dello stesso anno di corso possa contribuire al recupero delle lacune e al raggiungimento di livelli essenziali di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il consiglio di classe decide all'unanimità o a maggioranza l'ammissione dell'alunno all'esame conclusivo per gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni ovvero a frequenza a tre quarti del monte ore personalizzato di ciascun alunno, comprendente le ore di lezione e tutte le attività programmate per l'alunno dal consiglio di classe;
- il raggiungimento di risultati sufficienti nelle singole discipline.

Il Consiglio di Classe può ammettere l'alunno all'esame conclusivo anche in presenza di una o più insufficienze se:

- si ritiene che possa affrontare con risultati accettabili buona parte delle prove d'esame
- il comportamento e il livello di maturazione globale dell'alunno, nonostante il mancato raggiungimento degli obiettivi in alcune discipline, sia in linea con l'età e se l'alunno dimostra di aver raggiunto i livelli essenziali nelle competenze di cittadinanza.

Il voto di ammissione all'esame risulta dalla media arrotondata dei voti delle singole discipline.

Il consiglio di classe ha facoltà di attribuire un punteggio aggiuntivo tra 0,1 e 1,0 alla media dei voti.

Tale punteggio è attribuito in ragione del conseguimento di uno o più dei seguenti risultati:



- costanza o miglioramento nell'impegno e nei risultati nel corso del triennio
- partecipazione attiva e proficua ad attività extra curricolari di ampliamento dell'offerta formativa, di potenziamento o di recupero
- risultati di eccellenza in attività scolastiche extracurricolari o extra scolastiche
- particolari meriti nel comportamento, nell'assunzione di responsabilità, nella cooperazione con coetanei e adulti.

Valutazione dell'esame di Stato

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. 8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame..

Oltre al voto il consiglio di classe esprime un giudizio in ordine a

- comportamento tenuto dall'alunno nel corso dell'esame
- livello di preparazione culturale evidenziato nelle prove d'esame e nel colloquio orale
- grado di maturità, responsabilità e autonomia
- livelli raggiunti nelle competenze nelle diverse aree disciplinari

Certificazione delle competenze

Al termine del quinto anno di scuola primaria e del terzo anno di scuola secondaria di primo grado i docenti elaborano il documento di certificazione delle competenze per ogni alunno, sulla base delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione di cui al D.M. 742/2017 e in diretta e stretta correlazione con la pianificazione formativa e curricolare della scuola.

La competenza non si sovrappone al risultato degli apprendimenti nelle aree disciplinari: si presenta infatti come un "costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale" e multidisciplinare.

Con la pianificazione del curriculum e la programmazione delle attività, la scuola ha definito azioni formative che consentono sia agli insegnanti sia alle famiglie sia agli stessi alunni di rilevare in che



modo e con quale qualità le capacità personali, le conoscenze e le abilità acquisite sono applicate e utilizzabili, in situazioni nuove e problematiche, con consapevolezza, responsabilità e autonomia, sia nelle situazioni poste dal processo di apprendimento scolastico sia nei contesti di vita reale, individuale e sociale.

Il team dei docenti o il consiglio di classe, certificando le competenze raggiunte dall'alunno, rende espliciti e pone in evidenza i risultati raggiunti e le eventuali ulteriori esigenze formative, anche una prospettiva di continuità rispetto alla successiva frequenza scolastica.

Le competenze valutate e certificate, sono le competenze chiave europee:

Comunicazione nella madrelingua, o lingua di istruzione; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenze digitali; Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa; consapevolezza ed espressione culturale; Altre competenze mostrate nello svolgimento di attività scolastiche ed extra scolastiche. Per la descrizione delle citate competenze si rimanda ai modello nazionale di certificazione, allegati A e B al Decreto Ministeriale 742/2017.

[https://www.miur.gov.it/-/d-m-742-del-3-10-2017-finalita-della-certificazione-delle-competenze-](https://www.miur.gov.it/-/d-m-742-del-3-10-2017-finalita-della-certificazione-delle-competenze)

I livelli di competenza raggiunti sono indicati come segue:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Il documento di certificazione delle competenze:

- è compilato dal consiglio di classe al termine dello scrutinio finale della classe terza, per gli alunni ammessi all'esame di Stato;
- è sottoscritto dal dirigente scolastico;
- è consegnato alle famiglie degli alunni che superano l'esame;
- non è rilasciato ai candidati che sostengono l'esame in qualità di privatisti.

La Valutazione Nazionale del sistema educativo di istruzione

La Scuola, come è d'obbligo, partecipa alle verifiche periodiche e sistematiche sugli esiti di apprendimento degli studenti (le prove nazionali INVALSI).



Le prove INVALSI sono somministrate nella Scuola Primaria:

- al termine del secondo anno: prove di italiano e di matematica
- al termine del quinto anno: prove di italiano, matematica e inglese

nella Scuola Secondaria di Primo Grado

- al termine del terzo anno: prove di italiano, matematica e inglese.

La partecipazione dell'alunno alla prova INVALSI costituisce requisito necessario all'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Concordemente con le finalità generali stabilite a livello generale, politico e ministeriale, le prove INVALSI consentono di valutare globalmente il livello del sistema di istruzione. Per la nostra Scuola forniscono, in una prospettiva storica e in rapporto ai risultati medi delle scuole della Regione Lombardia e d'Italia, indicazioni in merito alle esigenze formative, alle scelte di pianificazione e di programmazione delle azioni pedagogiche.

Il risultato della prova INVALSI, non descrive il processo di apprendimento dell'alunno, né il modo con cui l'alunno ha valorizzato e sfruttato le capacità personali, pertanto non sostituisce e non si sovrappone alla valutazione degli apprendimenti delle rispettive aree disciplinari (Italiano, matematica e inglese).

E' però un momento utile di verifica per l'insegnante e per l'alunno stesso dell'efficacia delle azioni formative e del processo di apprendimento, in un contesto neutro e standardizzato, qual è quello proposto dalla prova INVALSI

Gli insegnanti preparano pertanto gli alunni ad affrontare la prova, sul piano comportamentale e del controllo degli stati emotivi che una tale prova comporta, attraverso simulazioni che consentano di conoscere in anticipo le modalità con cui la prova si esplica.

Monte ore di frequenza obbligatoria e criteri di deroga

Come è noto ai sensi del d.lgs. n. 62 del 2017 articolo 5 nella scuola secondaria di primo grado "... << 1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. 2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel



rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.>>>.

A tal fine si comunica che, visto il monte orario annuale di 990 ore, il monte orario obbligatorio di tre quarti del curriculum è fissato in 743 ore per gli alunni che frequentano l' I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica), le attività alternative o lo studio assistito. Per gli alunni che non frequentano I.R.C. ed hanno scelto l'entrata posticipata o l'uscita anticipata da scuola, il monte orario annuale è di 957 ore, il monte orario obbligatorio di tre quarti del curriculum è fissato in 718 ore.

Le assenze degli alunni per i quali il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) prevedano una limitazione della frequenza devono essere parametrare al numero di ore effettivamente previste dal programma personalizzato.

Inoltre, la nota MIUR 22190 del 29.10.2019 in riferimento al disposto del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 – rispettivamente per la scuola secondaria di primo e di secondo grado – rammenta che le istituzioni scolastiche, in merito alla validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione in sede di scrutinio, possono stabilire una serie di deroghe.

DEROGHE PER ASSENZE DOCUMENTATE E CONTINUATIVE

Le deroghe, possono essere concesse, facendo eccezione alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni medesimi.

La C.M. 4 marzo 2011 n. 20, fatta salva l'autonomia delle singole scuole, ai fini delle suddette deroghe individua le seguenti casistiche apprezzabili:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

La nota M.I.U.R. 30625 del 6.11.2019 invita i collegi a tenere altresì conto della ulteriore fattispecie individuabile come:

- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

Il Collegio docenti dell'I.C. Est 1 delibera pertanto di far proprie le suddette possibilità di deroga a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni medesimi.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA S.M. BAMBINA BRESCIA - BSEE878018

PRIMARIA RAFFAELLO SANZIO - BSEE87803A

PRIMARIA GIOVANNI XXIII BS - BSEE87804B

Criteria di valutazione comuni

Finalità della valutazione

La valutazione si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata e finalizzata ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati.

Concordemente con quanto previsto nel Decreto Legislativo n. 62/2017 la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Criteria e modalità di valutazione degli apprendimenti

Con l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 - Valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria" e le Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria emessa dal Ministero dell'Istruzione si individua un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Il cambiamento ha lo scopo di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Obiettivi di apprendimento

I livelli, le dimensioni e gli obiettivi individuati dalla scuola sono allegati al presente documento. Questi obiettivi sono stati ancora individuati per disciplina, ma potranno essere comuni a più materie, perché la valutazione si sposta dalla pura esposizione delle conoscenze al "saper fare", inteso come capacità di usarle nei vari contesti in cui è necessario. L'uso del giudizio dovrebbe



gradualmente aiutare a capire in modo più esplicito gli obiettivi pienamente raggiunti dagli alunni e dalla scuola, quelli su cui c'è ancora da lavorare, e quindi a dare informazioni più chiare per aiutare insegnanti, alunni e famiglie a superare le fragilità e ad essere consapevoli delle potenzialità degli alunni.

Valutazione Alunni P.E.I e D.S.A

La valutazione degli alunni con obiettivi differenziati avverrà sugli obiettivi specificamente individuati dal Piano Educativo Individualizzato, utilizzando come previsto giudizi relativi alle aree di competenza.

Per gli altri alunni con P.E.I. semplificato o P.D.P., sono previsti gli obiettivi comuni, ma nell'attribuzione dei livelli e nella formulazione del giudizio si terrà conto di quanto previsto dalle rispettive pianificazioni individuali.

Valutazione I.R.C ed Attività alternativa

Nulla è cambiato per la valutazione, che utilizzerà i già noti giudizi sintetici, da "non sufficiente" ad "ottimo".

La valutazione in itinere

La valutazione, durante l'anno scolastico è sempre oggettiva e trasparente, nel senso che i parametri di valutazione cui corrisponde sono sempre espressi, discussi, spiegati; ciò accade anche quando la valutazione è personalizzata, quando cioè tiene conto dei livelli di partenza, delle capacità specifiche e delle caratteristiche del singolo alunno.

I criteri di riferimento sono quelli della valutazione finale, da adattare alla particolare natura delle attività svolte in classe.

Nelle verifiche sono, infatti, esplicitati, comunicati e condivisi con gli alunni gli obiettivi (generali e specifici) che sono oggetto di valutazione.

Ogni prova può prevedere la verifica di più dati (ad esempio con un questionario), oppure può riguardare la verifica di più di un obiettivo (ad esempio in un testo scritto, in una prova grafica o in un problema matematico): in questo caso il risultato della verifica può essere espresso in punti o in percentuale o con un giudizio in rapporto agli obiettivi raggiunti da ogni singolo studente nel suo percorso di apprendimento.

Allegato:

Livelli, dimensioni e obiettivi collegio del 14-01-21.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle competenze di educazione civica si intreccia con la valutazione del comportamento, in particolare si può riferire ai tre aspetti verso i quali si orienta lo sviluppo delle competenze stesse:

- COSTRUZIONE DEL SE'
- RELAZIONE CON GLI ALTRI
- RAPPORTO CON LA REALTÀ

Nello specifico dell'Educazione Civica, la valutazione è correlata a tre aree tematiche sviluppate nel curriculum verticale d'istituto:

- costituzione e legalità;
- sviluppo sostenibile;
- cittadinanza digitale.

Allegato:

Criteri per la valutazione di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, disciplinata dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento scolastico ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si avvale di osservazioni sistematiche effettuate collegialmente dai docenti della classe e riguarda:

- a. il rispetto delle regole stabilite e delle norme di sicurezza;
- b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune;
- c. la partecipazione alle attività di educazione alla cittadinanza.

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa da descrittori.

La valutazione del Comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda:



- a. il rispetto delle regole stabilite
- b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune
- c. la partecipazione alle attività di educazione alla cittadinanza

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa da descrittori.

Allegato:

Descrittori comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione alla classe successiva è compito dell'intero team docenti.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti od in via di prima acquisizione salvo casi eccezionali deliberati all'unanimità.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla ammissione dell'alunno alla classe successiva:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- la motivazione, l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo;
- i voti del I quadrimestre;
- la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva è un evento eccezionale, adeguatamente motivato e deciso all'unanimità dal team docente.

La non ammissione è determinata:

- da una frequenza gravemente irregolare tale da precludere totalmente il raggiungimento degli obiettivi formativi personali e della classe;
- dal mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, in relazione anche al livello di maturazione e di autonomia personale;
- dalla consapevolezza del team docente, che questa scelta possa rappresentare una possibilità effettiva di significativo recupero e miglioramento delle capacità e dell'autonomia personale.



Freuenza nella scuola primaria

SEGNALAZIONI DI CESSATA OD IRREGOLARE FREQUENZA NEL PRIMO CICLO ED OBBLIGO DI FREQUENZA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il D. Lgs. 62/2017 non prevede un monte ore obbligatorio.

Tuttavia, la legge prevede l'obbligo di istruzione dei minori e il dovere di vigilanza del Dirigente scolastico sul suo assolvimento, particolarmente rilevante nella fascia d'età interessata dagli alunni della scuola primaria. Il Collegio concorda pertanto che assenze continuative e non giustificate da gravi ed oggettivi motivi, previa convocazione della famiglia da parte del coordinatore/referente di classe per la presentazione di tali gravi e valide motivazioni, ovvero una frequenza saltuaria con numerose e ripetute assenze anche se non continuative, determineranno l'avvio della procedura per la segnalazione al Comune per la mancata od irregolare frequenza. Il termine orientativo di riferimento per le azioni di segnalazione al comune è di 15 giorni di assenza continuativa od anche saltuaria.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione di vari progetti inclusivi, di promuovere attività atte a ridurre le cause che producono l'insuccesso scolastico e a favorire la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio, partendo dal presupposto che quando si sentono considerati e benvenuti, gli alunni riescono ad abbassare le difese e cominciano ad acquisire fiducia verso i docenti che possono così condurli a sperimentare esperienze proficue e appaganti.

Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per questi ragazzi, la chiave di volta per scoprire ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono.

Tutte le scuole dell'istituto realizzano progetti che riguardano due processi fondamentali: l'apprendimento e la socializzazione. Un elemento importante per la realizzazione di questi interventi è la flessibilità di orari, di procedure, di situazioni e di contenuti. Infatti, lavorare per progetti significa dare spazi e tempi flessibili all'insegnamento che non è più, o sempre meno, un intervento omogeneo, statico o ripetitivo ma si impegna ad adottare metodologie innovative e progettuali interdisciplinari e flessibili.

Particolare attenzione viene dedicata agli studenti con disabilità, i quali vengono coinvolti nelle attività della classe.

I docenti approntano insieme sia Piani personalizzati per studenti con Bisogni Educativi Speciali o con DSA, sia P.E.I. per alunni con disabilità. L'inclusione degli studenti stranieri avviene con una prima accoglienza nella classe anagrafica di appartenenza, seguita da attività specifiche di



prima o seconda alfabetizzazione, portate avanti dagli stessi docenti della scuola con piccoli gruppi di alunni durante tutto il corso dell'anno scolastico. Tali interventi riescono a diminuire lo svantaggio linguistico di questi studenti, aiutandoli ad integrarsi nelle classi a cui sono assegnati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Comune di Brescia

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati predisposti per l'alunno in situazione di handicap. Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



- operatori socio-sanitari • gruppo docente della classe dell'alunno • insegnante specializzato • famiglia • Ente Locale, ove previsto

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora con la scuola per realizzare un progetto di crescita condiviso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Scuola di italiano per mamme straniere rete "Le mamme torna

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Servizi associativi di mediazione culturale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è formativa e non solo sommativa: tiene conto degli esiti dell'apprendimento, ma accompagna anche i processi di apprendimento, contribuisce quindi a formare e sviluppare l'identità e la motivazione degli alunni, stimolandoli al miglioramento continuo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'attività di orientamento si caratterizza come azione formativa all'interno del PEI. Si sviluppa nel corso di tutto il percorso scolastico e in particolare nel segmento della scuola secondaria di primo



grado, attraverso i Consigli di Classe in collaborazione con i Servizi, gli Enti Locali, con il coinvolgimento della famiglia, con il contributo di figure esperte e di tutte le opportunità disponibili sul territorio.

Approfondimento

Osservati gli esiti degli scrutini e delle prove Invalsi appare ancora prioritario investire nell'accoglienza degli alunni neoarrivati in Italia e nella cura dei bisogni educativi specifici.

Tutte le scuole dell'istituto si impegnano a realizzare iniziative che riguardano due processi fondamentali: l'apprendimento e la socializzazione, curando sia le competenze e gli obiettivi di tipo cognitivo sia gli obiettivi socioaffettivi, di socializzazione e di comportamento attivo, costruttivo e propositivo.

I Consigli di Classe / Team docenti, individuano in modo sistematico i casi di BES, non limitandosi alle situazioni certificate, ponendo particolare attenzione agli alunni che risentono di svantaggi culturali, economici, linguistici o psico sociali, cogliendo in modo il più possibile tempestivo i segnali delle situazioni di svantaggio, soprattutto se rese note dalla famiglia, da enti di assistenza sociale, o se rilevate direttamente dal consiglio di classe/team. Frequenti i casi, ad esempio, dell'abitare in situazioni difficili o di promiscuità, in case-famiglia o in campi numerosi.

Particolare attenzione si porrà alle situazioni di coloro il cui ripetuto insuccesso scolastico determina un'età superiore, a esempio due anni, al range caratteristico per la classe in cui sono collocati, poiché dietro queste situazioni è spesso ravvisabile la situazione di bisogno educativo che è alla base della necessità di pianificazioni personalizzate.

Il piano di lavoro del consiglio di classe e la relazione finale esaminano quindi con particolare attenzione i seguenti casi per verificare l'eventuale presenza del bisogno educativo: non ammessi dell'anno precedente, età superiore alla norma di due o più anni, neo arrivati in Italia allargando il range di osservazione almeno a tre anni dall'arrivo o meno).

Sono messi in evidenza nei piani i progetti di inclusione (come previsto dal PTOF), realizzati con metodologie laboratoriali o cooperative in cui si perseguono gli obiettivi di sviluppo degli apprendimenti e delle relazioni con particolare riguardo agli alunni con BES.



Si darà peso preminente alle valutazioni periodiche e finali relative al raggiungimento degli obiettivi essenziali di cittadinanza e trasversali, quali quelli valutati, con prove standardizzate, a inizio e fine anno: comprensione del testo scritto, ascolto e comprensione orale, produzione scritta/orale, capacità logiche e di calcolo, coordinazione oculo manuale, uso degli strumenti, coordinazione ritmico motoria.

Anche attraverso il rinnovato apporto della funzione strumentale per l'accoglienza, della referente per l'inclusione degli alunni stranieri e delle rispettive commissioni, la scuola si attiverà per migliorare il percorso di accoglienza, al fine di determinare un più efficace inserimento nelle classi, elaborando un nuovo piano adatto alle specificità della scuola. A tal fine si avvarrà delle esperienze e dei valori già sperimentati in sede provinciale e nazionale, applicando gli interventi di elaborazione della biografia linguistica e scolastica dell'alunno e di rilevazione del livello di partenza con l'opportuna sistematicità, e preoccupandosi di facilitare la costruzione delle relazioni con il nucleo familiare di appartenenza nella delicata fase dell'arrivo presso una realtà nuova e poco conosciuta.

Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per questi ragazzi, la chiave di volta per scoprire ciò che possono fare comprendere e impiegare in pieno le proprie risorse per conoscere e migliorare sé stessi, influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono superando le difficoltà e contribuendo allo sviluppo delle relazioni sociali, scolastiche e familiari.

A tal fine si farà ricorso in modo più articolato all'eventuale intervento, ove necessario, di mediatori culturali.

La scuola parteciperà anche ad iniziative di rete e di collaborazione con il territorio volte ad iniziative di inclusione per le famiglie, come l'attivazione di corsi di italiano per mamme straniere, al fine di migliorare la relazione tra gli adulti e le possibilità di partecipare al percorso educativo degli alunni.

Il percorso di inclusione mirerà a rafforzare le attività di recupero, di consolidamento e di alfabetizzazione, utilizzando le risorse stanziare per le aree a rischio, per l'inclusione e per il diritto allo studio.

Si manterranno gli sportelli di aiuto ad intervento immediato, al fine di evitare il consolidarsi delle lacune e le collaborazioni con le associazioni del territorio per interventi educativi, di socializzazione e di ascolto, sia in orario curricolare che in orario extracurricolare



Sarà curata l'attività di orientamento con Informagiovani, che offre un aiuto esperto in relazione all'orientamento ed alle scelte dei percorsi scolastici successivi per il successo formativo.

Si coltiveranno ulteriormente le collaborazioni con le realtà educative del territorio, tra le quali le iniziative di aiuto allo studio delle associazioni che lavorano presso gli oratori dei nostri quartieri. sto del materiale di supporto per le pratiche di inclusione a favore in particolare del personale neoassunto o di nuovo ingresso nell'istituto

Allegato:

Vademecum-insegnante-di-sostegno e Progetto Accoglienza.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura dello scorso anno scolastico, tenendo conto di tutti i suggerimenti, critiche e consigli che hanno portato alla formazione di un piano che tiene conto di tutte le componenti coinvolte in questa nuova metodologia di svolgimento delle attività didattiche.

Tale piano sarà utile qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, ma anche nel caso di erogazione del servizio didattico ad alunni che non possono frequentare.

Il piano scolastico per la DDI del nostro Istituto, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico).

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la



mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

Viene allegato il piano scolastico per la DDI.

Nei casi che riguardino singoli individui o piccoli gruppi, coinvolti da procedure di quarantena od isolamento, ovvero in altre situazioni di fragilità legate all'esposizione epidemiologica derivanti da condizioni di salute accertate e certificate, eventualmente anche derivanti dall'immunodepressione di familiari, i CdC o i Team di classe, nei limiti delle risorse disponibili e delle possibilità legate alla specifica situazione, manterranno il legame educativo con gli alunni coinvolti sia attraverso attività asincrone che favorendo, tramite gli strumenti della didattica a distanza, alcuni momenti di collegamento con le classi in presenza.

Allegati:

[Piano-Scolastico-per-la-Didattica-Digitale-Integrale-DDI.pdf](#)



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo

Periodo didattico

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri, con termine del primo periodo il 31 gennaio.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Le figure e le funzioni organizzative di seguito indicate sono revisionate annualmente e gli incarichi sono pubblicati sul sito all'indirizzo <https://istitutocomprensivoest1.edu.it/istituto/risorse-professionali/>

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

STAFF ORGANIZZATIVO-DIDATTICO

Composto da:

DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (n. 2)

REFERENTI DI PLESSO (n. 7)

- FUNZIONE STRUMENTALE PTOF- CURRICOLI DISCIPLINARI- PARTECIPAZIONE
- FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE
- FUNZIONE STRUMENTALE ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
- FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E/O CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- FUNZIONE STRUMENTALE COMUNICAZIONE, DOCUMENTAZIONE, TECNOLOGIE INFORMATICHE E SITO

INCARICHI DI COORDINAMENTO DI COMMISSIONI O ATTIVITA' NORMATE



- CITTADINANZA E LEGALITÀ
- BULLISMO E CYBERBULLISMO
- INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI E ADOTTATI
- EDUCAZIONE CIVICA
- ATTIVITÀ SPORTIVE PRIMARIA
- AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE
- REGISTRO ELETTRONICO
- MUSICA, SPETTACOLO, SPORT
- BIBLIOTECA
- PIATTAFORMA G-SUITE
- MOBILITY MANAGER

ORGANISMI GRUPPI E COMMISSIONI

TEAM DIGITALE

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- LETTERE-IRC
- MATEMATICA E SCIENZE
- LINGUE STRANIERE
- SOSTEGNO
- TMM - Tecnologia, Arte, Musica e Motoria

COMMISSIONI

- PTOF
- Commissione per le rubriche valutative
- Commissione accoglienza continuità e orientamento
- Commissione alunni diversamente abili
- Commissione comunicazione, documentazione e tecnologie informatiche
- Commissione inclusione alunni stranieri e adottati
- Commissione Cittadinanza e legalità
- Team contrasto bullismo e cyberbullismo
- Commissione ed.civica
- Commissione Ambiente, salute e territorio
- Commissione Musica e spettacolo



- Commissione biblioteca
- Commissione aggiornamento e formazione

ALTRI INCARICHI

- Orario
- Mensa
- Biblioteca
- Lab. Informatica
- Lab. Scientifico
- Sussidi
- Palestra
- Aula Arte
- Aula Musica
- Aula/e sostegno
- Addetti alla sicurezza
- Addetti al primo soccorso
- Addetti antincendio
- Referente Covid
- Sostituto Referente Covid

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA

n. 5 insegnanti di scuola primaria, impiegati in attività di insegnamento



n. 1 Insegnante classe di concorso AB25, Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado (inglese), impiegato in attività di potenziamento su progetti di alfabetizzazione

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

- RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1
- UFFICIO PROTOCOLLO
- GESTIONE DELLA SEGRETERIA DIGITALE

UFFICIO ACQUISTI

- GESTIONE ACQUISTI E FACILE CONSUMO, SUSSIDI, INVENTARIO. SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

- GESTIONI ALUNNI DELL'I.C. EST 1

UFFICIO PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA

- GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO E DEGLI ADEMPIMENTI CONNESSI

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

Registro online Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico: <https://istitutocomprensivoest1.edu.it/modulistica/>

Sito istituzionale: <https://istitutocomprensivoest1.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

PROGETTO MUS-E



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner della convenzione

CPL (CENTRO PROMOZIONE LEGALITÀ BRESCIA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di scopo

PROGETTO "+BRESCIA" PROMUOVERE BENESSERE E CONTRASTARE L'ADDICTION

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Collaborazione pluriennale

Note: La cooperativa e l'istituto hanno attiva una collaborazione pluriennale per far fronte alle tematiche di prevenzione del comportamenti a rischio e la promozione del benessere degli studenti.

"LIB(E)RI LIBRI" RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di scopo

Note: Il presente accordo che si stipula tra le Istituzioni scolastiche indicate nel successivo art. 2 vuole:

□ promuovere e sviluppare le Biblioteche Scolastiche del territorio al fine di far conoscere e sfruttare al meglio il patrimonio documentario comune attraverso la realizzazione di un catalogo online;

□ favorire una politica di apertura al territorio ricercando la collaborazione con le biblioteche pubbliche (comunali, provinciali, ecc.);

□ facilitare la ricerca dell'informazione allo scopo di garantire ad ogni cittadino il diritto-dovere di essere protagonista del proprio processo di apprendimento continuo;

RETE DI AMBITO TERRITORIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito

RETE PER IL CONFERIMENTO UNIFICATO DELLE SUPPLENZE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di ambito

RETE DI SCUOLE PER COMUNICARE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di scopo

RETE TUTTI A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di ambito



CORSI SULLA SICUREZZA

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

- Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

- Attività proposta dalla rete di ambito

Note: Formazione generale, primo soccorso e antincendio

CITTADINANZA ATTIVA

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

- Tutti i docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

- Attività proposta dalla rete di scopo

FORMAZIONE DOCENTI

Il piano di formazione dei docenti è elaborato e approvato annualmente. (vedi allegato)

Le proposte per iniziative di formazione interna con costi a carico della scuola potranno attivarsi per un numero di docenti iscritti non inferiore a 12.

I docenti, pur in applicazione del principio di libertà di formazione professionale anche su tematiche ulteriori a livello individuale e di dipartimento, privilegeranno le iniziative correlate con le esigenze evidenziate dagli obiettivi di processo collegati a priorità e traguardi .

I docenti, prendendo atto delle limitate risorse a disposizione dell'istituto, si avvarranno in particolare delle iniziative del piano di formazione annualmente promosso dal MIUR, e delle iniziative promosse dall'USR Lombardia e dall'UST di Brescia, specialmente se gratuite o finanziabili



tramite la Carta del Docente.

I docenti terranno in particolare considerazione azioni formative relative alla didattica laboratoriale, alla didattica e valutazione per competenze, all'alfabetizzazione di primo e secondo livello, alla progettazione di compiti di realtà e di rubriche valutative, partecipando:

- Docenti neoassunti ed i tutor: alle iniziative di formazione definite nel DM 850/15 e nelle relative circolari annuali di attuazione.
- Alle iniziative promosse dalla rete d'ambito
- Alle iniziative per la promozione delle competenze di cittadinanza attiva: sarà possibile aderire alle iniziative del Centro di Promozione della Legalità della provincia di Brescia sui temi cittadinanza, diritti e doveri dei cittadini, costituzione e legalità, anche in vista della eventuale revisione del curriculum per l'introduzione dell'Educazione civica
- Allo sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica: formazione anche interna tramite l'avvio di momenti laboratoriali e con finalità applicative sui discenti. Corsi di formazione on line o in presenza nell'ambito delle azioni definite nel PNSD (flipped classroom; utilizzo di strumenti didattici digitali, didattica per competenze, didattica EAS...)
- Alle tematiche relative ai processi di inclusione e integrazione, cittadinanza, Bes, sostegno, miglioramento del clima relazionale.
- Ai temi relativi alle innovazioni curriculari e organizzative:
- Alla condivisione di buone pratiche ed alla implementazione della peer-education
- Ai temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso:
 - a. Formazione delle figure RLS.
 - b. Corsi per la formazione obbligatoria in materia di sicurezza dei docenti e del personale ATA.
 - c. Formazione primo soccorso e antincendio.
 - d. Formazione preposti



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• sostituisce il Dirigente in sua assenza, assumendo ruolo e responsabilità connesse • collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto • collabora con il dirigente nei rapporti con le scuole del territorio e con le agenzie formative esterne • segue l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A. • cura l'archiviazione della documentazione • partecipa alle riunioni di staff • partecipa agli incontri di presentazione del PTOF alle famiglie	2
----------------------	--	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Ne fanno parte i Collaboratori del Dirigente, i referenti di plesso e le funzioni strumentali. Le figure dello staff dirigenziale informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano tra di loro punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare ben oltre il compito assegnato, arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontare e proporre aspetti migliorativi.</p>	10
--------------------------------------	---	----



Funzione strumentale

Il Collegio Docenti, in ottemperanza a quanto prescritto dal Contratto Nazionale di Lavoro, elegge alcuni insegnanti ai quali sono affidate specifiche aree di intervento, questi oltre a curare l'area di intervento gestiscono le relative commissioni per formulare proposte di indirizzo e progettazione al Collegio Docenti. Le aree di intervento definite in collegio sono:

- PTOF –
- Curricoli disciplinari – Partecipazione •
- Valutazione, autovalutazione e rendicontazione sociale •
- Accoglienza, continuità e orientamento •
- Inclusione alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali •
- Inclusione alunni stranieri. •
- Comunicazione, documentazione, tecnologie informatiche e sito.

5

Capodipartimento

I Responsabili di Dipartimenti sono quattro, rispettivamente per i dipartimenti di

- Lettere •
- Matematica e Scienze •
- Lingue straniere •

Sostegno Hanno i seguenti compiti:

- Coordinano le riunioni di dipartimento •
- Su indicazione del Collegio Docenti coordinano la programmazione didattico-educativa di Dipartimento e le scelte relative ai metodi e agli strumenti di misurazione e di valutazione (In raccordo con le Funzioni Strumentali e i referenti di settore) •
- Favoriscono e raccolgono proposte di prove comuni per le classi parallele e per gli esami di stato •
- Relazionano al Collegio Docenti riguardo a proposte di progetti e attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica, da inserire nel PTOF •
- Favoriscono proposte concordate per la scelta dei libri di testo da presentare nei C.d.C. •
- Propongono gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature •
- Rendono esecutive le delibere collegiali inerenti

5



	<p>il proprio dipartimento • Curano la redazione del verbale delle riunioni di Dipartimento.</p>	
Responsabile di plesso	<p>• controllo regolare andamento organizzativo e didattico • sostituzione giornaliera docenti assenti • coordinamento riunioni plesso con delega a presiedere in assenza del DS • sostituzione del DS, per eccezionale, contemporanea assenza dello stesso e del collaboratore • collegamento con sede centrale • sostituisce i docenti assenti con criteri di efficienza ed equità, registrando le relative operazioni su apposito registro • collabora nel monitoraggio delle assenze degli alunni e al controllo del rispetto delle corrette regole di comportamento degli studenti • collabora alla giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate • effettua segnalazione tempestiva di emergenze ai relativi centri di responsabilità • coordinamento sicurezza</p>	8
Animatore digitale	<p>• stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative. • individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratori di coding...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche con l'assistenza tecnica di altre figure.</p>	1
Team digitale	<p>I compiti del Team digitale sono: • Supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'animatore digitale nell'istituzione scolastica.</p>	6



	<ul style="list-style-type: none">• Formazione interna del personale docente •Coinvolgimento della comunità scolastica	
Referente d'Istituto per la legalità ed il cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">• Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.	1
Commissioni e Gruppi di lavoro	<p>Le commissioni sono formate da gruppi di insegnanti, gestiti da referenti di commissione con il compito di confrontarsi sulle problematiche gestionali e pedagogico/didattiche dell'Istituto e di formulare proposte di indirizzo e di progettazione al Collegio Docenti. Nel nostro istituto sono 13: •</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutazione • Accoglienza, continuità, e orientamento • Inclusione: alunni diversamente abili • Inclusione: Alunni Stranieri. •Comunicazione, documentazione, tecnologie informatiche e sito • Cittadinanza e Legalità •Salute ambiente e territorio • Musica, Spettacolo e Sport • Biblioteca • Aggiornamento e Formazione • Progetti • Visite e Viaggi di Istruzione • GLI • Team Digitale	56
Responsabile Registro Elettronico	Supporta i colleghi offrendo interventi di formazione e consulenza.	1
Coordinatori/Referenti di classe	<p>Gli obiettivi generali fissati dal Collegio e dai dipartimenti si concretizzano nella programmazione e nell'azione dei consigli di classe. Il Coordinatore di classe, nominato dal Dirigente scolastico, presiede il CDC in assenza del Dirigente e svolge un ruolo chiave nella preparazione del lavoro collegiale, nella comunicazione e nei rapporti con e tra gli alunni e i docenti e le famiglie, interfacciandosi con la dirigenza e gli uffici, segnalando eventuali</p>	50



	<p>problematiche della classe e collaborando all'istruttoria in caso di procedimenti disciplinari. I coordinatori danno indicazioni per la stesura del verbale; tengono in ordine e aggiornato il registro dei verbali; coordinano l'attività del consiglio di classe e i rapporti con genitori ed esterni. Si occupano della compilazione informatica della scheda valutazione durante gli scrutini.</p>	
Responsabili di dipartimento nella secondaria	<p>la programmazione degli obiettivi generali fissati dal Collegio prosegue attraverso i dipartimenti disciplinari, nei quali la funzione di coordinatore è di norma elettiva ed in mancanza per nomina del Dirigente. Il coordinatore predispone i materiali ed istruisce quanto necessario alle riunioni di programmazione didattica; favorisce il confronto ed il coordinamento dei colleghi per il raggiungimento delle finalità educative, disciplinari e trasversali previste dal piano dell'offerta formativa, si occupa della raccolta e promozione nei confronti del dirigente e degli organi collegiali delle esigenze di formazione e di adeguamento del POF e della programmazione collegiale</p>	4
Referente per l'inclusione alunni stranieri e adottati	<p>Promuove il processo di miglioramento della scuola per rispondere alle esigenze della comunità scolastica e del territorio occupandosi dei seguenti compiti: Promozione e coordinamento delle attività di: - alfabetizzazione per alunni di recente immigrazione non italofoni; - di educazione all'interculturalità; - di esplicitazione delle valenze interculturali delle discipline; - Partecipa al G.L.I e alla predisposizione del PI; -</p>	1



	<p>Problematiche interculturali. Compiti: - promozione e coordinamento delle attività; - di alfabetizzazione per alunni di recente immigrazione non italofoni; - di educazione all'interculturalità; - di esplicitazione delle valenze interculturali delle discipline</p>	
Referente per la salute, l'ambiente ed il territorio	<p>Promozione e coordinamento delle attività di prevenzione mediante azioni a carattere informativo, educativo e formativo, svolte da tutti i docenti durante l'attività didattica, sfruttando le potenzialità della propria disciplina, non escludendo l'intervento di esperti, finalizzate tutte al cambiamento negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Particolare attenzione è posta sulla scelta delle strategie, dei metodi e degli strumenti, essenziale per promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione</p>	1
Referente per la mobilità	<p>Cura i rapporti col territorio, l'utenza ed il personale al fine di promuovere l'educazione e l'impegno per la mobilità sostenibile</p>	1
Referente per la formazione	<p>Raccoglie i bisogni formativi, si raccorda con le iniziative esistenti nel territorio, promuove l'organizzazione di iniziative formative, la partecipazione dei docenti e la disseminazione all'interno dell'istituto dei risultati</p>	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Insegnamento curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Collaboratrice del DS Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Coordinamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile amministrativo dell'Istituto Comprensivo Est 1

Ufficio protocollo

gestione della segreteria digitale

Ufficio acquisti

Gestione acquisti e facile consumo, sussidi, inventario. Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ufficio per la didattica

Gestioni alunni dell'I.C. Est 1

Ufficio per il personale docente ed ata

SI occupa della gestione dei rapporti di lavoro e degli adempimenti connessi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://istitutocomprensivoest1.edu.it/modulistica/>

Sito istituzionale <https://istitutocomprensivoest1.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CPL (centro promozione legalità Brescia)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "Lib(E)ri libri" Rete delle Biblioteche Scolastiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo che si stipula tra le Istituzioni scolastiche indicate nel successivo art. 2 vuole:

- promuovere e sviluppare le Biblioteche Scolastiche del territorio al fine di far conoscere e sfruttare al meglio il patrimonio documentario comune attraverso la realizzazione di un catalogo online;
- favorire una politica di apertura al territorio ricercando la collaborazione con le biblioteche pubbliche (comunali, provinciali, ecc.);
- facilitare la ricerca dell'informazione allo scopo di garantire ad ogni cittadino il diritto-dovere di essere protagonista del proprio processo di apprendimento continuo;

Denominazione della rete: Rete di ambito territoriale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete per il conferimento unificato delle supplenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scuole per comuniCAAre



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Al fine della realizzazione delle attività della rete, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo costituiscono un NUCLEO DI LAVORO sulla CAA con specifici compiti in merito alla formazione, alla progettazione e alla condivisione di buone prassi sull'inclusione.

Denominazione della rete: Rete Tutti a Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete DigitalMente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Le mamme tornano a scuola"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "A scuola contro la violenza sulle donne"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi sulla sicurezza

Formazione generale, primo soccorso e antincendio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Processi di digitalizzazione e innovazione metodologica

La scuola si propone di favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione on-line o in presenza nell'ambito delle azioni definite dal PNSD (flipped classroom, utilizzo di strumenti didattici digitali, didattica per competenze, didattica EAS).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione, integrazione, BES, miglioramento del clima relazionale

I docenti saranno invitati a partecipare a corsi di formazione on-line o in presenza proposti dalla nostra scuola o dalla rete di ambito. I corsi cercheranno di dare uno sguardo pedagogico e in contributo di metodo dell'insegnare oggi tra didattica, educazione e nuove generazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Corsi Facoltativi rivolti a tutti i docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla singola scuola o dalla rete di ambito.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola o dalla rete di ambito.



Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE

Le proposte per iniziative di formazione interna con costi a carico della scuola potranno attivarsi per un numero di docenti iscritti non inferiore a 12.

I docenti, pur in applicazione del principio di libertà di formazione professionale anche su tematiche ulteriori a livello individuale e di dipartimento, privilegeranno le iniziative correlate con le esigenze evidenziate dagli obiettivi di processo collegati a priorità e traguardi .

I docenti, prendendo atto delle limitate risorse a disposizione dell'istituto, si avvarranno in particolare delle iniziative del piano di formazione annualmente promosso dal MIUR, e delle iniziative promosse dall'USR Lombardia e dall'UST di Brescia, specialmente se gratuite o finanziabili tramite la Carta del Docente.

I docenti terranno in particolare considerazione azioni formative relative alla didattica laboratoriale, alla didattica e valutazione per competenze, all'alfabetizzazione di primo e secondo livello, alla progettazione di compiti di realtà e di rubriche valutative, partecipando:

- Docenti neoassunti ed i tutor: alle iniziative di formazione definite nel DM 850/15 e nelle relative circolari annuali di attuazione.
- Alle iniziative promosse dalla rete d'ambito
- Alle iniziative per la promozione delle competenze di cittadinanza attiva: sarà possibile aderire alle iniziative del Centro di Promozione della Legalità della provincia di Brescia sui temi cittadinanza, diritti e doveri dei cittadini, costituzione e legalità, anche in vista della eventuale revisione del curriculum per l'introduzione dell'Educazione civica
- Allo sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica: formazione anche interna tramite l'avvio di momenti laboratoriali e con finalità applicative sui discenti. Corsi di formazione on line o in presenza nell'ambito delle azioni definite nel PNSD (flipped classroom; utilizzo di strumenti didattici digitali, didattica per competenze, didattica EAS...)
- Alle tematiche relative ai processi di inclusione e integrazione, cittadinanza, Bes, sostegno, miglioramento del clima relazionale.



- Ai temi relativi alle innovazioni curriculari e organizzative:
- Alla condivisione di buone pratiche ed alla implementazione della peer-education
- Ai temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso:
 - a. Formazione delle figure RLS.
 - b. Corsi per la formazione obbligatoria in materia di sicurezza dei docenti e del personale ATA.
 - c. Formazione primo soccorso e antincendio.
 - d. Formazione preposti
 - e. Formazione ASPP



Piano di formazione del personale ATA

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corsi sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
-------------	---

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Attività negoziale ed acquisti digitali



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italiascuola

Contratti, graduatorie, supplenze

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italiascuola

Approfondimento

La scuola sosterrà il processo di partecipazione del personale ATA alle innovazioni ed agli aggiornamenti relativi allo svolgimento dell'attività amministrativa, con particolare riferimento al



trattamento dei dati ed alle politiche per la prevenzione dei fenomeni di data breach.